ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale Lchi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^4/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Martedì 23 Ottobre 1900 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 237. — N. 6862

La crisi nell'Estremo Oriente.

La situazione nelle province meridionali.

Truppe cinesi sconfitte. - Canton minacciata.

HONGKONG 22 (B). Si telegrafa da Canton che i distretti lungo il fiume dell'Est, al disopra di Pekio, sono tagliati fuori dal movimento. Da quei distretti si hanno informazioni contradditorie. Così, per esempio, si dice che le truppe cinesi dapprincipio avevano avuto colà dei successi, ma poi erano toccate loro due gravi sconfitte.

Ora si è seriamente preoccupati della sorte della città di Hui-Ciu. Secondo certe informazioni la stessa sarebbe già stata presa dagli insorti; altre notizie dicono ch'essa è stata riconquistata dalle truppe imperiali. Siccome però mancano notizie più recenti, si ritiene più verosimile la prima versione.

La situazione a Canton non è migliorata. Il sostituto del vicerè ha bensì emanato un editto comminante delle pene ai perturbatori dell'ordine, ma le punizioni non vengono eseguite.

I proclami del sostituto del vicerè sono scherniti e strappati appena affissi.

Al primo cenno d'una rivolta, molti abitanti di Canton vi si associerebbero.

LONDRA 22 (N). Lo *Standard* ha da Sciangai 21: Un dispaccio da Swatow annuncia che mercoledì scorso ingenti forze cinesi, sotto il comando del noto capo delle „Bandiere Nere", generale Linzungfu, furono completamente battute a 70 chilometri all'est di Canton dall'esercito della „Setta della Trinità", il quale si prepara ora ad attaccare Canton stessa.

Il capo della setta che nel luglio p. p. fece trucidare a Ciu-Ciau parecchi missionari, fu finalmente fatto prigioniero.

L'8 corr. avvenne a Siacing una grave rivolta. Il prefetto e parecchi funzionari furono feriti. I rivoltosi svaligiarono la cassa del Governo. Le cause dei disordini vengono però ascritte a fatti di natura del tutto locale. Il *taotai* Sceng ha ricevuto la conferma ufficiale della sconfitta delle truppe regolari cinesi a Kuang-Tung. Tutti i generali cinesi nelle provincie di Kuang-Tung e di Kiangsi domandano rinforzi.

I francesi a Paotingfu.

PARIGI 22 (B). Il generale Voyron telegrafa in data del 20: I francesi tengono occupata la stazione di Paotingfu e, a mezzo della ferravia, intraprendono delle ricognizioni verso il nord ed il sud fino alle estremità della linea. Si sono tosto incamminati i lavori per riparare la linea.

La bandiera di Waldersee.

BERLINO 22 (B). Secondo un'informazione ufficiale la bandiera del maresciallo conte Waldersee sventola fin dal 17 corr. dal palazzo imperiale di Pechino.

Il colera nel Giappone.

PIETROBURGO 22 (B). Il *Nowoje Wremja* ha da Wladiwostok, 19 che nel Giappone il colera va estendendosi. I piroscafi provvenienti del Giappone debbono assoggettarsi ad una quarantena. A bordo di vapori giunti da Nagasaki nella baja di Possiet si sono verificati decessi per colera.

Il figlio del Cielo al presidente Loubet.

PARIGI 22 (Havas). Quest'inviato cinese presentò al ministro francese degli esteri Delcassé una lettera dell'imperatore della Cina al presidente Loubet, nella quale il primo, riconoscendo i torti del Governo cinese verso le potenze amiche, invoca i buoni uffici del presidente per il sollecito avviamento delle trattative di pace e lo assicura della sua gratitudine eterna.

Le proposte francesi per le trattative di pace.

PARIGI 22 (N). Il *Temps* annuncia che tutte le potenze hanno aderito alla seconda nota del ministro degli esteri, Delcassé, nella questione cinese, accettando i sei punti enumerativi come base per le trattative di pace. Delcassé ha invitato perciò le potenze ad accordarsi circa le modalità per comunicare ai plenipotenziari cinesi il più presto possibile i provvedimenti che esse ritengono indispensabili per ristabilire in Cina condizioni normali. La questione della forma in cui saranno da notificarsi ai plenipotenziari cinesi le condizioni contenute nella nota francese sarà risolta tanto più facilmente in quanto che gli inviati esteri a Pechino si sono già accordati nelle loro conferenze circa i sei punti della nota francese. Si ritiene probabile che gli inviati si decidano a compilare una nota comune e che si possano intavolare le trattative con i plenipotenziari cinesi fra pochi giorni.

Altri commenti all'accordo anglo-tedesco.

BERLINO 22 (N). Nei circoli politici si spera che aderendo anche tutte le altre potenze all'accordo anglo-tedesco si guadagnerebbe una nuova ed utile base per le trattative di pace.

In Germania l'unica opposizione all'accordo parte precisamente dal campo degli agrari antisemiti, i quali si scagliano contro l'Inghilterra con pazza violenza, mentre inneggiano alla Russia con un'ingenuità da sciocchi.

COLONIA 22 (N). La *Kölnische Zeitung*, commentando l'accordo anglo-tedesco, dice che esso segna l'inizio di una èra nuova e sarà di somma importanza per la soluzione della crisi nell'Estremo Oriente. L'accordo fra Germania ed Inghilterra mette al muro gli uomini di Stato cinese, maestri nell'arte di temporeggiare, sicchè questi, trovandosi dinanzi un programma chiaro e preciso, non potranno più a lungo continuare il loro sistema di menare il can per l'aia.

L'accordo garantisce alla Cina la sua integrità territoriale ma nello stesso tempo esclude qualsiasi dubbio circa la ferma intenzione delle potenze di aprire l'Impero Celeste al commercio mondiale.

PARIGI 22 (N). L'accordo anglo-tedesco circa la Cina viene giudicato ora dalla stampa con più calma e per ciò anche con più giustezza. La stampa nazionalista ha tentato di far figurare l'accordo come un tiro della Germania e dell'Inghilterra contro la Russia.

Questa notizia tendenziosa veniva in apparenza avvalorata dalla circostanza che dapprincipio la Russia non figurava fra le potenze cui era da comunicarsi l'accordo.

Quest'asserzione era però infondata, perchè, come è noto, l'omissione della Russia era dovuta ad un errore di traduzione.

Nei circoli diplomatici si rileva anzi che l'accordo corrisponde alla politica russa, la quale da bel principio dichiarò di non avere l'intenzione di fare conquiste territoriali a danno della Cina.

LONDRA 22 (N). Il corrispondente della *Morning Post* conferma che il Governo americano è vivamente soddisfatto dell'accordo anglo-tedesco, e che quindi esso è disposto ad aderirvi. Al dipartimento di Stato si crede che l'accordo accelererà la soluzione definitiva della crisi, in modo vantaggioso specialmente agli interessi degli Stati Uniti.

L'accordo suddetto è perfettamente conforme alla politica dell'Unione e varrà a rendere impossibile l'annessione di territori cinesi da parte della Russia.

L'inviato cinese a Washington avrebbe dichiarato che l'accordo anglo-tedesco è la salvezza della Cina.

NUOVA YORK 22 (N). Il *New York Herald* ha da Washington: Il presidente Mac Kinley, prima di aderire a qualsiasi disposizione dell'accordo anglo-tedesco, vuole mettere in chiaro il tenore e le intenzioni del terzo articolo.

LONDRA 22 (Central News). Telegrammi da Roma e da Pietroburgo annunciano che la Russia e l'Italia hanno aderito all'accordo anglo-tedesco. Il ministero inglese degli esteri è del resto persuaso che nessuna delle potenze interessate in Cina protesterà contro le disposizioni dell'accordo. Si dice che il capo del gabinetto inglese, lord Salisbury, abbia consultato durante le trattattive tutte le potenze.

I giornali della domenica giudicano l'accordo anglo-tedesco in senso favorevole.

Il nuovo gabinetto spagnuolo

Dimissioni in massa di funzionari.

MADRID 22 (B). Il generale Azcarraga continua le sue pratiche per la formazione del nuovo gabinetto. A malgrado della crisi ministeriale il generale Weyler assunse nel pomeriggio il suo ufficio quale capitano generale di Madrid.

MADRID 22 (N) La crisi di gabinetto è terminata con la formazione del ministero seguente: Generale Azcarraga presidenza, marchese Vadillo giustizia, Campos esteri, Allende Salazar finanze, Ugaste interno, Garcia Alix istruzione, Sanchez Toka agricoltura, generale Linares guerra.

Il portafoglio della marina è ancora vacante.

MADRID 22 (N). Il sottosegretario di Stato per l'interno, il prefetto e l'alcade di Madrid, come pure i prefetti di parecchi dipartimenti hanno presentato le dimissioni.

L'autorità aveva l'intenzione di consegnare la truppa. L'ordine non fu turbato.

Il programma del ministero Saracco.

ROMA 22 (N). L'ufficiosa *Agenzia italiana* dice che il Consiglio dei ministri non ha preso alcuna deliberazione intorno all'antecipata esposizione del programma del governo. Aggiunge: Pare infatti che non fosse il caso di prendere deliberazione alcuna, sia perchè il presidente del consiglio sa a quali deliberazioni debba attenersi ed è libero di prenderle senza che i ministri intervengano, sia perchè l'opinione sua fu già riferita altra volta e sarebbe quella che come capo del governo e come senatore trova, per le consuetudini costituzionali, più conveniente rivolgersi alla Camera. Questa opinione essendo più che giustificata, l'annuncio di discorsi, lettere o relazioni del presidente del Consiglio avrebbe l'apparenza più che di una notizia di una semplice supposizione.

Un discorso politico di Prinetti.

ROMA 22 (N). La *Corrispondenza politica* assicura che il discorso politico che intende pronunciare l'on. Prinetti sarà un vero discorso-programma che potrà suscitare calorose polemiche. Prinetti pure affermandosi conservatore, aderirebbe al programma democratico di riforme economiche.

L'amnistia in Italia.

ROMA 22 (N). Al ministero della giustizia continuano gli studî preparatori in base ai quali sarà promulgata la prossima amnistia nella ricorrenza del genetliaco del re. Il beneficio sarà esteso anche ai militari di terra e di mare e comprenderà alcune categorie di condannati a pene pecuniarie.

Dimissioni di ministri prussiani smentite.

BERLINO 22 (B). La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara assolutamente infondata l'informazione d'un giornale di Monaco secondo cui tutti i segretari di Stato e ministri avrebbero rassegnato le loro dimissioni.

Felicitazioni a Bülow.

BERLINO 22 (N). Il conte Bülow, in occasione della sua nomina a cancelliere, ricevette felicitazioni dall'imperatore Francesco Giuseppe, da re Vittorio Emanuele III, da re Oscar di Svezia, da re Carlo di Rumenia e da altri sovrani esteri, dalla maggior parte dei principi esteri, dal ministro a. u. degli esteri, conte Goluchowski, dal ministro italiano degli esteri, marchese Visconti-Venosta e da altri uomini di Stato.

La nomina del conte Bülow fu comunicata ai principi federati dall'imperatore Guglielmo stesso. I principi tedeschi risposero esprimendo la loro soddisfazione per la nomina del conte Bülow, e rilevando in pari tempo i meriti del principe Hohenlohe.

Un accordo provvisorio fra Bülow e Miquel.

BERLINO 22 (N). Gli organi ufficiosi del ministro delle finanze, dott. Miquel, affermano che nella conferenza di un'ora tenutasi sabato scorso, si raggiunse fra il neo-nominato cancelliere dell'Impero, conte Bülow ed il dott. Miquel un perfetto accordo circa tutte le questioni principali della politica interna.

Del resto, questo lo si prevedeva anche senza tali assicurazioni.

Nelle attuali circostanze, Bülow e Miquel non potevano sottrarsi alla necessità d'un accordo. Ma appunto perchè questo accordo appare troppo forzato, nei circoli politici non gli si attribuisce alcun valore speciale.

Se l'accordo fosse reale e sincero, ciò vorrebbe dire che Bülow ha accettato le idee di Miquel, e che prendendosi cura degli interessi degli agrari, egli sarebbe disposto ad informare la sua politica commerciale alle intenzioni del conte Posadowski, segretario di Stato per l'interno, e del dott. Miquel, entrambi noti come caldi fautori della Lega agraria.

Ma è a dubitare che Bülow voglia iniziare il suo cancellierato con una rinuncia ai suoi principî contrari alle tendenze protezioniste degli agrari.

Krüger non si fermerà nel Belgio.

BRUXELLES 22 (N). Il Governo belga comunicò in via confidenziale alla legazione del Transvaal ch'esso non vedrebbe di buon occhio che il presidente Krüger soggiornasse troppo a lungo nel Belgio, perchè senza dubbio il suo soggiorno provocherà manifestazioni anti-inglesi. In seguito a ciò Krüger attraverserà soltanto il Belgio, recandosi in Olanda.

La scelta della sua dimora stabile seguirà più tardi a seconda delle circostanze.

UN OMAGGIO DEGLI OLANDESI a Krüger.

DUBLINO 22 (B). Il comitato irlandese Pro Transvaal ha deliberato ad unanimità di far presentare al presidente Krüger al suo arrivo in Europa un indirizzo. Una deputazione si recherà appositamente in Francia.

L'indirizzo sarà stampato in lingua inglese, olandese, francese ed irlandese.

Si prevede la rielezione di Mac Kinley.

FRANCOFORTE 22 (N). La *Frankfurter Zeitung* ha da Nuova York: Il *New York Herald* annuncia sulla base d'informazioni pervenutegli da tutti gli Stati dell'Unione che Mac Kinley sarà certamente eletto presidente con una maggioranza rilevante.

Il nuovo Congresso, a quanto si prevede, avrà una forte maggioranza repubblicana.

Il rimpasto del gabinetto inglese.

LONDRA 22 (N). Si afferma che il gabinetto inglese nella sua ricomposizione subirà soltanto piccole modificazioni. Si dice che lord Lansdowne rimarrà ministro della guerra.

Una spedizione reduce dal Nord.

PIETROBURGO 22 (B). La spedizione ch'era stata inviata a Spitzbergen per effettuare la misurazione dei gradi a bordo delle navi *Bakan* e *Ledokol* è ritornata a Kronstadt dopo un'assenza di 17 mesi. Tutti i membri della spedizione stanno bene.

ANCORA IL CASO BORGHETTI.

Un curioso suggerimento.

ROMA 22 (N). Il dott. Singer, presidente del Bureau Central de la *Presse*, ha scritto alla presidenza dell'Associazione della stampa intorno all'espulsione del pubblicista Borghetti, ripetendo presso a poco quanto disse all'Associazione dei giornalisti lombardi, lasciando però intendere ch'egli è convinto che se il Borghetti si presentasse al luogotenente del Tirolo e dichiarasse di adattarsi d'ora innanzi alle necessità dell'ambiente, rinunziando di tenere atteggiamento spiacente alle autorità locali, la sua espulsione verrebbe revocata.

Inutile aggiungere che qui si ha la certezza che il Borghetti non accetterà tale suggerimento.

L'Associazione della stampa considera che null'altro essa può dignitosamente fare a favore del Borghetti.

LA QUESTIONE DELLE FERROVIE BOSNIACHE.

La deputazione fiumana.

BUDAPEST 22 (N). Il ministro del commercio Hegedüs ricevette stamane la deputazione della Camera di commercio di Fiume, presentatagli dal governatore conte Szapary, e venuta qui a trattare la questione delle ferrovie bosniache (vedi *Piccolo della sera* di ieri).

Il ministro dichiarò che le trattative riguardo queste ferrovie devono ancora continuare e che il Governo ungarico farà tutto il possibile per proteggere gli interessi di Fiume. Perchè contrariamente a quanto egli rileva dall'esposizione dei delegati, non fu presa ancora alcuna deliberazione definitiva in questo proposito.

Riguardo alla domanda della deputazione che sia costruita una linea ferrovia di diretto allacciamento di Fiume con la Bosnia, il ministro affermò che sarà cura speciale del Governo che Fiume non risenta danno dallo sviluppo, qualunque esso sia, del movimento commerciale mondiale.

La deputazione venne poscia ricevuta dal ministro presidente de Szell, col quale s'intrattenne sulle condizioni commerciali di Fiume. Il presidente dei ministri osservò che nella questione delle ferrovie bosniache non si dovevano tener d'occhio solo gli interessi locali, ma anche quelli del movimento generale e i motivi d'indole politica. Nell'accordo intervenuto in tale riguardo tra i fattori competenti, non si perdettero mai d'occhio gli interessi di Fiume, che verranno tutelati in tutta la estensione permessa dai riguardi d'indole generale.

Il governatore di Fiume, conte Szapary, diede in onore della deputazione fiumana un banchetto al Parkclub.

BUDAPEST 22 (N). Nei circoli bene informati si afferma che la costruzione della ferrovia d'allacciamento dalmato-bosniaca Pugneno-Spalato è oramai decisa. Nelle conferenze dei ministri comuni che si terranno sabato o domenica, si tratteranno soltanto alcune disposizioni tariffarie proposte dal Governo ungherese per tutelare gli interessi del commercio e delle comunicazioni ungheresi e fiumane.

STRANO DISCORSO d'un vescovo tirolese a Roma.

BRESSANONE 22 (N). La *Brixener Chronik* annunzia che l'ambasciatore a.-u. presso il Vaticano, conte Revertera, ha concesso ai pellegrini tirolesi una grande sala nel palazzo Venezia, sede dell'ambasciata.

L'arcivescovo Nagel, che salutò i pellegrini, avrebbe detto: „Con speciale piacere saluto qui i fedeli tirolesi in questa sala. Noi ci troviamo qui su territorio austriaco, fuori della sfera d'azione dei governanti italiani, e perciò possiamo esprimere i nostri pensieri senza tema e senza riserva".

LE ATROCITA' NEL CONGO.

La condanna di due dei colpevoli.

ANVERSA 22 (B). Il piroscafo *Ville d'Anvers* giunto dal Congo reca la notizia che il tribunale di Boma ha condannato l'agente Moray, il quale aveva ucciso il capotribù Alibu, nel distretto di Mongala, a 10 anni di lavori forzati e l'agente Mettyeth ch'era accusato di aver ucciso parecchi indigeni, a 6 anni di lavori forzati. I condannati erano confessi; dichiararono di aver agito dietro ordine di Lothaire.

(Son nelle memoria di tutti le orribili atrocità commesse nel Congo dagli agenti belgi, atrocità che, rivelate da una serie di corrispondenze del *Petit Bleu* di Bruxelles, destarono un grido d'orrore in tutto il mondo e costrinsero finalmente l'Amministrazione dello Stato del Congo ad avviare un'inchiesta contro coloro ch'erano accusati d'esserne gli autori morali. Si era tentato di smentire quanto era venuto raccontando il corrispondente del *Petit Bleu*, ma quando questo giornale pubblicò due *protocolli ufficiali*, firmati dallo stesso agente Moray che era in voce d'essere uno dei principali autori di quelle nefandezze, nessuno più ardì smentire il giornale rivelatore e fu allora che l'Amministrazione dello Stato del Congo si risolvette a procedere contro gli agenti accusati.

Nei due protocolli summenzionati, firmati da Moray, sono contenute le deposizioni dei soldati che, obbedendo agli agenti Moray o Mettyeh nonchè ad altre creature del maggiore Lothaire, commisero i massacri.

I soldati narrano fra altro che essi avevano ricevuto l'ordine di recarsi, guidati dal bianco Imela (una delle creature di Lothaire), nei villaggi degli indigeni per vedere se questi raccoglievano Kautciuk e per uccidere coloro che non lavoravano. Trenta soldati si recarono dunque di villaggio in villaggio e avendo trovato gli indigeni inoperosi ne massacrarono un buon numero, tagliando le mani o la testa agli uomini, le teste dei quali furono poi infilzate su pali, ed inchiodando pure su pali, in forma di croce, le donne ed i fanciulli.

I villaggi furono quindi incendiati.

Questi ed altri particolari furono poi confermati da quello stesso Moray che ora finalmente dovrà scontare coi lavori forzati i suoi esecrabili atti di ferocia. *N. d. R.*)

UN MONUMENTO A BISMARCK VIETATO.

VIENNA 22 (B). Oggi fu pubblicata la decisione del Tribunale dell'impero sul ricorso di un comitato di Eger, il quale aveva deliberato di erigere un monumento a Bismarck.

Nella decisione è detto che il divieto di erigere quel monumento non costituisce alcuna violazione dei diritti nazionali.

La conferenza antianarchica

ROMA 22 (N). Anche all'estero smentiscono la proposta riunione di una conferenza antianarchica, di cui si attribuita la paternità al Governo italiano. Tale progetto non è mai esistito; non sarebbe stata convenienza che l'Italia ne prendesse l'iniziativa. Essa lo fece due anni fa, in seguito all'assassinio dell'imperatrice d'Austria. La sua iniziativa in quel caso fu accolta con plauso, sia perchè il delitto non riguardava l'Italia, sia perchè in Italia non si era consumato. Le stesse circostanze non si sarebbero verificate nel caso presente.

La regina Margherita a Stupinigi. TORINO 22 (N). La regina Margherita è arrivata alla stazione di Porta Susa, col suo seguito. Fu ricevuta dai duchi d'Aosta, dalle principesse Clotilde e Laetitia e dal duca degli Abruzzi. Quindi con vettura si recò a Stupinigi.

L'imperatrice Federico continua a migliorare. BERLINO 22 (B). Il *Reichs Anzeiger* pubblica oggi un bollettino sullo stato dell'imperatrice Federico. Questa continua a migliorare. Il funzionamento del cuore è talmente rinvigorito che l'imperatrice potè oggi, per la prima volta, passare un'ora fuori del letto. Continuando la buona nutrizione, è a prevedere che anche le forze ritorneranno presto. Il malore cronico, determinante la nevralgia, per ora non dà motivo ad apprensioni.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 22 (U B). *Camera dei deputati.* Si prende atto della relazione dell'ufficio statistico sul programma dei lavori parlamentari per l'anno venturo. Prossima seduta giovedì.

Nei consolati italiani. ROMA 22 (N). Il ministero degli esteri proporrà la istituzione di nuovi posti di carriera nei nostri consolati all'estero. Queste proposte sono in parte soddisfazione ai voti espressi dalla Camera per l'aumento delle nostre rappresentanze consolari nell'Argentina, e in parte conseguenza delle esigenze create dalla necessità di sviluppare le nostre relazioni commerciali in Cina.

Ufficiali serbi all'estero. BELGRADO 22 (N). Il ministro della guerra ha ordinato che alcuni ufficiali serbi vengano inviati all'estero per perfezionare la loro educazione militare. Di questi, cinque andranno a studiare agli istituti militari dell'Austria-Ungheria.

Marina italiana. NAPOLI 22 (N). La squadra attiva, finite le manovre a Gaeta, verrà fra giorni a Napoli.

CRONACA PER TELEGRAFO

Il cuore di Vittorio Emanuele.

GENOVA 22 (N). Il re ha elargito dodicimila lire a favore dei danneggiati per le inondazioni in Liguria.

Le nozze del capitano Cagni.

TORINO 22 (N). Le nozze del capitano Cagni con la signorina Nasi si compirono oggi. Funse da ufficiale dello Stato civile il sindaco Casana. Il Municipio era affollato. La sposa vestiva elegantemente di *mauve* con pizzi *evennu*; lo sposo era in *redingote*. Li accompagnò un corteo di parenti ed amici. Compiuto il rito, il sindaco pronunciò un discorsetto di circostanza, presentando quindi alla sposa un superbo mazzo di fiori e allo sposo una pergamena alluminata, come omaggio della città di Torino all'esploratore e ricordo degli sponsali. Seguirono ringraziamenti e strette di mano; la sposa scambiò con la madre un commovente abbraccio.

Più tardi si celebrò il matrimonio religioso. La cappella era affollata di invitati, fra cui molte dame. Il duca degli Abruzzi, in grande uniforme, volle quivi essere testimonio dello sposo, che vestiva l'alta divisa con tutte le decorazioni; la sposa era in seta bianca con velo e fiori d'arancio. Il sacerdote celebrante pronunciò pure un discorsetto augurale. Durante la cerimonia si eseguì della musica. Il duca degli Abruzzi intervenne poscia al *déjeuner* in casa Nasi.

Gli sposi partirono alla volta di Genova.

I sovrani inviarono alla sposa un braccialetto e una *broche*. Pervennero all'indirizzo degli sposi parecchie centinaia di telegrammi di felicitazione, specialmente dai colleghi ed amici dello sposo nonchè dai suoi superiori e dal ministero della marina, che gli telegrafarono affettuosamente.

UN INCENDIO a bordo d'un transatlantico.

GENOVA 22 (N). Telegrafano da San Vincenzo (Capo Verde): Il vapore *Messapia* della Società Puglia, in viaggio da Genova per Rosario, appoggiò colà con fuoco a bordo. Il capitano Montuoro lanciò il piroscafo su un basso fondo. I 400 passeggeri furono salvati, e vennero raccolti a bordo d'una fregata portoghese. I danni del *Messapia* sono gravissimi. Il piroscafo è assicurato.

Un naviglio naufragato. CIVITAVECCHIA 22 (N). Lo sconer *Rosina Baracco*, carico di salumi sorpreso da un temporale, tentava l'ingresso nel porto; ma si infranse sopra la scogliera. L'equipaggio è salvo; il legno ed il carico sono perduti.

Arresto d'un anarchico. ROMA 22 (N). Fu arrestato a Tunisi il tedesco Gruswald, apologista di Bresci. Aveva indosso parecchia corrispondenza con anarchici conosciuti, lettere d'introduzione presso alti personaggi italiani, un biglietto del primo cameriere del papa e una carta delle Alpi, su cui a mano aveva segnato i valichi per venire a Roma.

Fra bracconieri e carabinieri. SAN SEVERO 22 (N). Due carabinieri vollero intimare la contravvenzione a certi Lapietra, padre e figlio, caprai, perchè sorpresi a cacciare senza averne licenza. I Lapietra si ribellarono ai carabinieri che dovettero far uso del *revolver* uccidendo il padre. Arrestarono poi il figlio.

Non era ancora spenta l'eco del triste fatto, che subito si aggiunse il suicidio del carabiniere Grande Svienno, marchigiano, per motivi d'indole disciplinare.

Un processo per diffamazione. NAPOLI 22 (N). Oggi dinanzi a grande folla cominciò il dibattimento della causa per diffamazione intentata dall'on. Casale contro il gerente del giornale socialista *La propaganda*, che lo accusò di trarre profitto dagli uffici pubblici. Tutti i testimoni oggi uditi deposero a favore dell'on. Casale. Nessun incidente importante.

Il processo per il quadro del Botticelli. ROMA 22 (N). Nell'udienza d'oggi del processo per la vendita del quadro del Botticelli sono continuate le arringhe dei difensori del principe Chigi. Tutti conclusero chiedendo l'assolutoria. Domani seguiranno le repliche e forse si avrà la sentenza.

GIULIO MARY 16

IL MARITO DELL'AMANTE

(Continuaz. e fine di «Vergogne segrete»)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— Sì, è vostro padre signor Maurizio, non ho nessun dubbio, giacchè egli ha avuto la sfacciataggine di confessarmelo.

Il pittore, oppresso da questa rivelazione, da questa nuova vegogna, abbassava la testa.

Egli non trovava che una parola di pietà per colei che amava:

— Povera Luisa! Povera Luisa!

— Indovinate, signor Maurizio, quello che vengo a chiedervi. Bisogna che io sia proprio disperato, non è vero? per essere costretto a ricorrere alla vostra famiglia e a voi... Poichè tutti i miei mali provengono da voi altri... Infine, di fronte a ciò che accade a mia figlia non penso più a quello che mi ha fatto vostro padre, non penso più a ciò che avete fatto voi stesso, nè a tutto ciò che poteva esservi di cattivo, sebbene nascosto, nel vostro cambiamento di volontà.

Maurizio fece un gesto per arrestarlo.

— Oh! voi siete libero, non vi rimprovero niente... soltanto oggi vengo a dirvi: „E' vero che avete amato veramente Luisa?

— Sì, signor Guebriand, e l'amo sempre.

— Allora, se l'avete amata, se l'amate ancora, salvatela.

— Andrò a trovare mio padre, e ho buona speranza: forse riuscirò a ottenere quello che non avete potuto ottenere voi?

— Che il Signore vi inspiri, signor Maurizio.

Il pittore, che era in abito da lavoro, si vestì e uscì in fretta.

Una vettura passava. Chiamò il cocchiere; la vettura si fermò.

— Salite, signor Guebriand, mi accompagnerete fino al palazzo. In questo modo conoscerete subito il risultato del mio colloquio con mio padre.

— Oh! signor Maurizio, io non posso esservi di nessun aiuto; credo che sarebbe meglio che vostro padre non mi vedesse, che non sospetti nemmeno che io sono vicino a lui...

— Discenderò a qualche passo dal palazzo; voi resterete nella vettura senza farvi vedere...

— E se non lo trovate?

— Aspetterò. Andiamo, non vi allarmate.

Fecero come avevano convenuto.

Giungendo al boulevard Malesherbes Maurizio si chinò fuori dello sportello e guardò dalla parte del palazzo Fargeas.

Una vettura, quella di Fargeas, aspettava davanti al portone

— Mio padre sta per uscire - diss'egli - o è rientrato... In tutti casi arriviamo a tempo.

Egli discese e corse al palazzo.

Fargeas, infatti, vi si trovava e si preparava ad andare al Senato.

Dal turbamento, dal pallore, dagli occhi brillanti del figlio, egli comprese ciò che era avvenuto, che aveva veduto Guebriand, che l'infermo gli aveva detto tutto, e, indovinando una scena, aggrottò le sopracciglia.

Guebriand gli aveva promesso di fare intervenire il figlio.

E manteva la promessa.

— Che desiderate, Maurizio? domandò egli tuttavia con una certa dolcezza e facendo buon contegno.

— Vorrei avere con voi due minuti di colloquio.

— Il momento è male scelto; esco, esco.

— Resterete, disse Maurizio con voce ferma. Resterete per fare un atto di giustizia; resterete perchè avete commesso una cattiva azione, e che questa cattiva azione, se non la riparate subito, rimarrà unito alla vostra memoria come una vergogna.

— Signore, voi mi mancate di rispetto....

Maurizio scosse la testa.

— Riparate il male che avete fatto, padre mio, e io vi parlerò come devo parlarvi...

— Infine, che cosa volete?

— Giustizia per Luisa Guebriand!

— Non comprendo...

— Giustizia per Luisa Guebriand... subito... senza perdere un minuto... lo voglio!...

— Lo volete?... E chi dunque ha il diritto di comandare qui?... Chi dunque ha il diritto di avere una volontà?...

— Io, vostro figlio, che voglio impedirvi di commettere una infamia.

— Eh! voi non siete mio figlio!

Maurizio si tacque, chinò la testa e arrossì un poco.

Ma il silenzio fu breve tra i due uomini.

E fu senza nessun'amarezza, ma con una energia che fece passare un brivido nelle vene di Fargeas, che il giovane riprese:

— Le parole che avete pronunziate mi liberano da ogni riguardo! E' perchè non sono vostro figlio che voglio, che ordino, che è necessario che voi ubbidiate!...

Tale era il furore di Fargeas che pareva volesse scagliarsi su Maurizio. Giungeva all'ultimo grado della violenza e aveva gli occhi iniettati di sangue.

— Che cosa avete detto? - fece Fargeas con voce strozzata; - voi volete... ordinate e bisogna che io ubbidisca... Che scherzi sono questi, signore?.... siete divenuto pazzo?

— No, signore, possiedo tutta la mia ragione; state in guardia!

— Delle minacce!

— Da parte di un figlio a un padre, la cosa sarebbe impossibile, ma, lo avete detto voi stesso, io non sono vostro figlio... Ecco perchè sono venuto... Ecco quello che voglio!

— Ancora!...

— Avete lanciato contro Luisa Guebriand gli agenti della prefettura di polizia... Avete fatto rinchiudere quella ragazza con le creature immonde, raccolte da questi stessi agenti in tutto ciò che Parigi ha di più vergognoso; voi non avete pensato che ella era innocente e casta e che commettevate una mostruosità... Voi non avete avuto pietà nè di lei, nè di me, poichè non vi siete ricordato che io l'amavo, che l'amo ancora, più del passato, se è possibile, poichè il mio amore si è aumentato di tutta la disperazione che provo per non potere sposare mai Luisa. Non voglio che questa vergogna duri più a lungo per lei. Bisogna che andiate a trovare coloro che vi hanno aiutato in questa infamia e che Luisa esca di prigione questa sera, o, se è troppo tardi, domani mattina per tempo... Se rifiutate, se esitate?...

(Continua)

I FRANCESI NEL MAROCCO?

PARIGI 22. Il *Matin* ha da Orano: Un'operazione militare importante nell'Estremo sud venne progettata per dicembre. Tre colonne convergeranno per finirla coi dissidenti marocchini.

ROMA 23 (N). Il *Messaggero* così commenta il telegramma del *Matin* da Orano: Siamo dunque alla presenza di nuovi *krumiri*. Questa volta prendono il nome più generico e più parlamentare di *dissidenti*. Fra pochi mesi l'Europa vedrà i risultati di questa nuova spedizione, e gli italiani s'accorgeranno che la Francia con l'aiuto di Dio e della noncuranza dei ministri italiani, riuscirà finalmente a trasformare il Mediterraneo in un lago francese.

LA SALMA DI UN MILIONARIO
ripescata dopo un anno.
Un premio di 70.000 franchi

Si è parlato a lungo l'anno scorso della morte di Antonio Tomba, uno dei più ricchi italiani nell'Argentina. Egli era partito da Buenos Aires per l'Italia a bordo del „Regina Margherita": in mezzo all'Oceano spirò ed il capitano, quantunque la famiglia che accompagnava l'estinto gli avesse offerto 100 mila franchi per sbarbare il cadavere in un vicino porto, vi si rifiutò osservando rigorosamente la legge.

La salma venne racchiusa in doppia cassa e suggellata: si assicurarono documenti per la identificazione del cadavere e venne quindi gettata in mare.

La famiglia Tomba promise 70 mila franchi a chi avesse rinvenuto e trasportato il cadavere in terra ferma.

Ora i giornali di Buenos Aires annunziano che alla fine di settembre, sulla spiaggia di Itaparicà al sud di Bahia (Brasile), sono stati raccolti due feretri. La casa Tomba ha mandato subito un suo vecchio impiegato, che aveva assistito alla morte del ricco industriale, per verificare se in uno dei feretri fosse veramente racchiusa la salma del loro parente, come alcune circostanze lasciavano credere. Dell'esito delle ricerche finora non si hanno notizie.

TRIBUNALI.

(Tribunale provinciale di Trieste)

Sansone incatenato.

Circa tre settimane fa veniva dichiarato in arresto in un'osteria certo Francesco Rossetti, d'anni 45, marinaio, da Pirano. Mentre le guardie lo menavano al commissariato di polizia, il Rossetti incominciò a puntare i piedi a terra, sicchè i due funzionari non riuscirono a fargli fare un altro passo. Accorse ai tre due guardie a prestare man forte, il Rossetti le accolse a pedate e ci volle del bello e del buono per portarlo in prigione.

Durante lo svolgimento della scena, si raccolse intorno al gruppo una quantità di gente, che fece codazzo quando il Rossetti dovette per forza camminare. E mentre lo si faceva entrare al commissariato di polizia, il Rossetti, volgendosi alla folla, gridò: „aiuteme, zente mia, corrè qua che i me vol mazar!" L'appello restò inesaudito, ma ciononpertanto ieri il Rossetti dovette comparire innanzi al Tribunale provinciale per rispondere, oltrecchè del crimine di pubblica violenza, anche del delitto di tumulto.

Venne dalla Corte (composta del cons. Pederzolli pres., e dei giudici Mosche, Codrig e Rismondo) condannato a 6 mesi di carcere duro, inasprito da un digiuno al mese.

Quando il presidente gli spiegò la sentenza e gli domandò se si adattava alla condanna o se si riservava i rimedi di legge, il Rossetti esclamò: „la lege? Mi go dito sempre che son disgrazià!" e si riserva il triduo.

Fungeva da P. M. il sostituto procuratore di Stato dott. Minio e difendeva l'accusato l'avv. Cronnest.

Per pubblica violenza.

Il 25 settembre u. s. verso le 4 della mattina le guardie di p. s. Bautscher e Mattusan incontravano Paolo Sigon fu Michele, d'anni 39, pertinente ad Antignana, che cantava allegramente.

Le guardie l'avvertirono che a quella ora non era lecito turbare la publica quiete e lo consigliarono a tacere.

Essendosi intestardito a voler cantare ad ogni costo, le guardie se lo posero in mezzo e si avviarono verso il Commissariato.

Prima il Sigon camminò „pulito", ma poi incominciò a sbuffare, a brontolare, a gridare e finì col distribuire a destra ed a manca pugni, pedate, calci ed altro ben di Dio.

Finalmente, trasportandolo di peso, con l'aiuto di altra gente, le guardie arrivarono al commissariato, dove il Sigon fu alloggiato per quella notte e per gli altri giorni successivi sino a ieri, quando comparve dinanzi al Tribunale. L'atto di accusa lo voleva responsabile del crimine di publica violenza.

Le guardie Bautscher e Mattusan deposero che in via di Crosada il Sigon si gittò per terra e prima afferrò fra le gambe e strinse forte la gamba destra del Bautscher e quando questa gli sfuggì, afferrò quella dell'altra guardia. Fu allora che cascarono tutti e due per terra, e che il Bautscher schivò un calcio sferrato con tanta forza, dice lui, che gli avrebbe spaccata la testa addirittura, se l'avesse colpito.

In aiuto delle guardie avrebbero dovuto accorrere due privati che passavano, con l'assistenza dei quali il Sigon preso per i piedi e per le braccia, sarebbe stato portato di peso al commissariato, mentre egli andava gridando insulti alle guardie.

Il pres. cons. Pederzolli domanda alle guardie se è vero che il Sigon fosse ubbriaco.

Le guardie rispondono che era „bevuto", ma non ubbriaco, perchè quando fu in via Tigor disse „oh no fa guente, questa xe casa mia" e poi volle vedere quanti soldi aveva in saccoccia.

L'accusato dice di non ricordar niente. „Mi me son svejà la mattina in via Tigor tuto bagnà e no me ricordavo de guente. Quando go bevù un goto de vin, devento una bestia. Mi son sta anca in sala d'osservazion all'ospedal do volte, nel '96 perchè quando che bevo no tegno sentimento.

L'avv. Cronnest che lo difende, domanda che per tali precedenti, venga assunta una perizia medico-psichiatrica.

Il P. M. dr. Minio s'oppone, essendo bastevoli, a parer suo, le risultanze processuali per formarsi un criterio esatto dello stato psichico del Sigon.

La Corte accoglie la domanda della difesa e proroga il dibattimento, ordinando che gli atti passino di nuovo al giudice istruttore.

Poco grati compagni di stanza.

Giusto Cerbochin, d'anni 20, muratore, da Trieste, pertinente a Cesiano, è accusato del furto d'un orologio d'argento con catena, commesso in danno del calzolaio Antonio Doliac; Pietro Giovanelli, fabbro, d'anni 24, da Trieste e Giuseppe Sulcich fu Giuseppe, d'anni 19, anche da Trieste, sono accusati di correità nel detto crimine.

Il Cerbochin, nel suo interrogatorio, accusa il Giovanelli ed il Sulcich d'averlo istigato al furto e di averne diviso i proventi.

— Iera stado combinà tuto una setimana prima. Giovanelli e Sulcich i dormiva in camara col Doliac. Una note mi son andà dentro e go ciolto l'orloio. La matina lo go dà a Giovanelli, che lo ga impegnà al Monte par tre fiorini. Un go ciolto mi, e i altri do li go dadi un par omo a Giovanelli e a Sulcich. Iero un poco bevù in quela sera, e i xe stadi lori a dirme de rubar l'orloio. Se no i iera lori, mi no gavaria fato sicuro gnente.

Giovanelli e Sulcich negano d'essere stati gli istigatori del furto; riconoscono però di averne diviso i proventi. Confrontati col Cerbochin, persistono nelle loro asserzioni.

La stanza, dove il furto fu commesso, è sita in via del Molino a vento, e fu il padre del Cerbochin a fittarla al Doliac e ai poco grati compagni.

Il P. M., dott. Minio, sostiene la correità di questi ultimi in base all'interrogatorio del Cerbochin.

L'avv. Coduri, per la difesa, sostiene che, mancando gli estremi voluti dalla legge, l'accusa deve mutar di qualifica, perchè per il crimine occorrono gli elementi non solo del valore, ma anche dell'intesa preventiva, dell'atto collettivo e del reciproco aiuto nell'effettuazione di esso.

La Corte, accettando questa tesi, ritiene gli accusati colpevoli della semplice contravvenzione di furto, e condanna Antonio Cerbochin e Pietro Giovanelli a 4 rispettivamente 3 settimane d'arresto rigoroso ed il Sulcich a 2 settimane d'arresto semplice, nonchè al pagamento solidale di cor. 22 al danneggiato Doliac.

La sorte di un compare.

— Ciò, amigo, ti ga bori par noi?

— Go a pena par un cafè, par mi, undise soldini.

— Dameli a mi, e andarò mi par ti, a bever un quartin.

Questo dialogo svolgevasi verso un'ora, la notte dal 23 al 24 settembre, in via di Crosada tra Vittorio Penco che chiedeva e Giovanni Puntar che rifiutava.

Il dialogo finì così: il Penco strappò di mano al Puntar gli 11 soldini, e poi gli trasse di saccoccia altri 10 soldi; e, mandandolo con uno spintone a rotolare per terra, il prepotente aggiunse: te vedi porco, che te gavevi ancora fliche in scarsela! S'allontanò poi tosto, insieme con certo Guglielmo Partenio, dal quale s'era distaccato per compiere la bella impresa.

Il Puntar si recò a denunziare il sopruso patito all'ispettore Gliba, il quale si accompagnò con lui a fare un giretto in cerca del Penco e del Partenio. Dopo aver visitato tre case di tolleranza, nella quarta trovarono i due compari.

Alla vista dell'ispettore il Partenio cercò di svignarsela, ma questi lo prese per la manica e intimò l'arresto a lui e al suo compagno.

Per la via, il Penco procedeva dignitosamente, ma il Partenio cominciò a fare il permaloso. In via Punta del forno non volle andare più innanzi, ed allora l'ispettore Gliba tentò di porgli le castagnole, ma il Partenio ghermì l'ispettore alla gamba e dandogli uno spintone, lo mandò per terra.

Tale stratagemma però a nulla gli valse, perchè, in quella sbucarono altre due guardie e condussero al sicuro il Penco ed il Partenio.

Ieri questi comparve dinanzi al Tribunale provinciale per rispondere del crimine di pubblica violenza. L'accusato disse che aveva tentato di fuggire, non già perchè si riconoscesse colpevole del reato compiuto dal Penco, ma perchè voleva evitare una punizione per revertenza di sfratto, essendo stato sfrattato dalla polizia fin dal '96.

L'ispettore Gliba depose che oltre, allo spintone ricevuto, mentre era a terra ebbe ancora dal Partenio una pedata sulla gamba destra.

Il Tribunale lo condannò a 6 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno al mese, e al bando da tutti i regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'impero.

(Giud. distr. penale di Trieste).

Lo sciopero della Meridionale in Pretura.

Giovanni Stoss e Roberto Murko comparvero ieri dinanzi al giudice sig. Zaccaria per rispondere della contravvenzione di eccitamento allo sciopero.

Il primo era accusato di aver istigato a scioperare gli scaricatori che lavoravano nell'interno della Stazione, dicendo loro:

— Guardè che altri 600 operai con fameie i resta sula strada.

Il Murko invece s'era recato ad incontrare gli operai fatti venire da Lubiana, e, salito nel treno che li trasportava, avrebbe comunicato loro che alla stazione di Trieste gli addetti ai lavori di carico e scarico erano in isciopero, e li avrebbe avvertiti che, se si fossero recati sul luogo a lavorare, sarebbe loro incorso del male.

Al dibattimento lo Stoss confessò, e il teste Giuseppe Mück, ufficiale superiore della Meridionale, confermò l'accusa.

Alessandro Rosenthal da Grossbeskelet depose che il Murko salì a Lubiana nel treno diretto per Trieste e, dopo essersi informato della provenienza degli operai che vi si trovavano, disse loro, che egli era stato incaricato d'avvisarli che se si fossero recati a Trieste, sarebbe loro incorso qualche malanno.

Carlo Dorner da Unterakitsch depose suppergiù negli stessi termini, aggiungendo che, se il Murko non fosse sceso a Nabresina, egli lo avrebbe fatto arrestare appena il treno fosse arrivato a Trieste.

Lo Stoss ed il Murko vennero condannati a 10 giorni d'arresto per cadauno.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.
La logica del patriottismo.

Eravamo trepidanti.

Nell'imminenza delle elezioni politiche il buon senso patriotico dei cittadini già presagiva, che ad ottenere una solenne affermazione del paese, ogni intestino dissenso sarebbe scomparso. Un unico, grande, imponente partito sarebbe andato alle urne nel nome di Trieste italiana, contro slavi e internazionalisti: il partito nazionale. Non si sarebbe parlato di „Progressista", non si sarebbe parlato di „Democratica"; quanti sono italiani si sarebbero uniti in un colore solo: il colore della bandiera nazionale.

Invece, all'ultimo momento, una voce contraria si diffuse: la Direzione della Democratica intendeva di cercar nelle elezioni politiche, specie in quella della V curia, un'affermazione del gruppo suo.

Le conseguenze di un tale deliberato, se accolto dall'associazione, non potevano sfuggire ad alcuno: o sfumato l'entusiasmo negli elettori, chiamati non più alla vittoria pel paese, ma all'affermazione di un gruppo, o il partito nazionale diviso in due campi. In ogni caso assicurato il trionfo o agli slavi o agli internazionalisti, e questo trionfo non da ascriversi al prevalere degli avversari, ma alle nostre interne scissure. Quale onta per il paese!

Un'unica speranza ci restava, e per essa, anzichè nero avvilimento, ci occupò l'animo la trepidazione: la speranza, anzi la fede, che in seno alla „Democratica" stessa qualcuno intuisse e additasse la gravità dell'errore che ci si apprestava a commettere. Ci tornarono alla memoria le parole di Edgardo Rascovich: „Quando il momento verrà, il nemico che ci spia ci troverà compatti pronti a nuove battaglie e a nuove glorie". Ci tornarono alla memoria gli applausi calorosi che avevano accolto queste parole, e che significavano l'assentimento dei soldati al capitano. Infine, ci tornarono alla memoria le nostre stesse parole d'allora: „La scissione poteva essere avvenuta su nomi e su persone, ma i principi del grande partito nazionale dovevano esser rimasti per ogni sua parte gli stessi".

Ora, il brutto incubo è passato. Non solo in seno alla „Democratica" stessa, sane e serene voci fecero vibrare in tutti i petti l'amor dell'idea, non solo Edgardo Rascovich ricordò la solenne promessa come un patriottico voto da sciogliere, ma dalla stragrande maggioranza dell'assemblea, vinto ogni men alto concetto, uscì il voto che la logica del patriottismo ispirava: l'unione di tutti per la difesa comune.

E adesso all'opera! Al difuori e al disopra di gruppi, al difuori, al disopra, epperò senza distinzione di persone, si formi il Comitato comune cui incomberà di preparare e dirigere la campagna per il nome italiano. E poichè alla nostra sorte è legata in intimo nesso quella delle province sorelle, già animosamente lanciate alla lotta, si formi, lavori e vinca il comitato interprovinciale.

L'Associazione Democratica tenne iersera un'assemblea straordinaria per discutere intorno alla tattica del partito nell'imminenza delle elezioni politiche.

Presiedeva l'on. Spadoni; erano presenti circa un centinaio di soci.

Prima di passare alla discussione dell'oggetto all'ordine del giorno, il presidente comunicò una lettera del socio signor Adolfo Bianchi, il quale proponeva che l'assemblea fosse invitata a deliberare d'urgenza che l'Associazione Democratica non prendesse alcuna decisione in materia elettorale, fino a che non fosse stata eletta la nuova direzione.

Messa ai voti l'urgenza su tale proposta, fu respinta, perciò si passò senz'altro alla discussione.

L'on. Spadoni lesse una riferta della Direzione, con la quale si motivavano le proposte che essa presentava in rapporto alla tattica da seguirsi per le prossime elezioni. Tali proposte si compendiavano nei punti seguenti:

1. rimanere estranei alla lotta nel primo e secondo collegio, riservandosi di appoggiare coi proprii voti il candidato liberale-nazionale, qualora contro di esso dovesse sorgere una candidatura reazionaria;
2. dare pieno e caloroso appoggio al candidato nazionale nel terzo collegio, contro la candidatura slavo-reazionaria;
3. affermarsi con una candidatura democratica nella quinta curia.

Tali proposte furono vivamente combattute dal dott. Mrach, il quale rilevò che, dato il carattere esclusivamente nazionale che ha l'imminente lotta in tutta l'Austria, è supremo dovere di tutti lo schierarsi attorno alla bandiera della nostra nazionalità per impedire che trionfino i nemici di essa. Negò che il contrarre alleanze o il concludere accordi potesse equivalere ad un suicidio per la Democratica, citando in proposito l'esempio di quanto si fece in altri paesi e specialmente nel regno vicino.

Concluse proponendo la nomina di un Comitato dal seno della Democratica, il quale abbia l'incarico di mettersi d'accordo con quei gruppi di cittadini o con quelle società politiche che stanno accingendosi al lavoro elettorale, per istabilire con essi la scelta dei candidati. Poste così fin d'oggi le basi della concordia lavorare in comune al trionfo del principio nazionale.

L'on. Spadoni rilevò che il dott. Mrach si è ravveduto poichè fu uno dei primi e principali autori del voto di biasimo inflitto ai deputati di Trieste, che avevano votato per la conservazione del § 14.

Il socio signor Boniciolli si manifestò contrario alla proposta del dott. Mrach, trovando che essa poteva compendiarsi in questa formula: Dedizione completa. Disse che sarebbe stato inutile fondare l'Associazione Democratica, se, alla prima occasione, si doveva ripassare con armi e bagaglio in un campo rispettabilissimo, dal quale però la Democratica dissente in parecchi punti. Sostenne che un candidato democratico non sarebbe per nulla affatto meno italiano di un progressista e accentuò essere lecito e doveroso per la Democratica il chiedere, in cambio dell'appoggio che avrebbe dato ai progressisti in tre collegi, il loro appoggio per la Quinta curia *Do ut des*.

La proposta Mrach fu invece calorosamente sostenuta dall'on. Rascovich, il quale rilevò la gravità del momento e il pericolo materiale e morale di una vittoria dei nemici della nostra nazionalità. Ricordò la solenne promessa fatta in questa medesima aula di stringerci tutti attorno alla stessa bandiera nel momento del pericolo. Ora è venuto il momento di mantenere quella promessa. Un trionfo degli slavi o dei socialisti internazionali non sarebbe soltanto una sconfitta per la nostra nazionalità ma anche un trionfo dei principi reazionari, perchè coloro che qui si fanno passare per internazionalisti non sono che reazionari mascherati da socialisti. Dinanzi ad un sì grave pericolo egli non si sentirebbe di arrischiare la partita e una grave responsabilità toccherebbe a chi avesse dato il segnale della discordia. L'accordo quindi è necessario e vi si può giungere senza che la Democratica ripieghi la propria bandiera.

Il dott. Mrach rispose all'appunto del presidente, osservandogli che l'aver promosso un voto di biasimo contro i deputati, i quali sono singole persone, non istà punto in contrapposto con le sue idee odierne. Tutt'al più sarà questione di vedere che non siano ripresentate come candidati le stesse persone, che si resero meritevoli di censura. Al sig. Boniciolli, che aveva parlato di appoggio da ottenersi da altre associazioni in cambio di appoggio concesso, osservò essere impossibile arrivare a questo senza trattative ed accordi.

L'on. Spadoni rilevò che, con le proposte presentate, la Direzione non veniva a mancare alla solenne promessa alla quale ha alluso l'on. Rascovich. Per due collegi si lascia libero il campo al candidato nazionale e per il terzo gli si assicura caloroso e incondizionato appoggio chiunque egli sia, purchè liberale italiano. In quanto alla Quinta curia, non vede alcun pericolo, perchè si confidava nell'appoggio dell'altra parte.

Il socio signor Bianchi disse doversi ritenere che tale appoggio non avrebbe potuto mancare alla Democratica dal momento che essa lealmente e spontaneamente appoggiava i candidati progressisti negli altri collegi.

Il signor Boniciolli sostenne di nuovo calorosamente la necessità di un'affermazione della Democratica nella quinta Curia, appoggiando la Progressista nelle altre.

L'on. Rascovich espresse il convincimento non essere opportuno parlare di determinate associazioni. Il comitato elettorale cittadino dovrebbe formarsi all'infuori delle due associazioni politiche, con l'esclusione di quegli elementi che più si trovarono in conflitto, per evitare la possibilità di attriti. Ma poichè si era parlato di Progressista, mise in evidenza quanto pericolosa fosse la proposta della Direzione per la Quinta Curia. Se domani la Progressista si riunisse e proclamasse anche essa il suo candidato per la quinta curia, ci troveremmo con due candidati nazionali e con molte probabilità di sconfitta. Qualcuno direbbe che è stato un puntiglio della Progressista, ma qualcun altro potrebbe anche dire che il puntiglio l'ha fatto prima la Democratica. Meglio dunque l'accordo, all'infuori delle due associazioni per evitare ogni attrito.

Il dott. Mrach, a schiarimento della sua proposta, fece rilevare che questa non esclude l'intervento delle due Associazioni politiche, perchè gli parrebbe strano che esse dovessero disinteressarsi delle elezioni politiche. Gli accordi sarebbero da prendersi dunque, sia con un comitato cittadino, sia con un'associazione, a seconda del bisogno.

Il sig. Boniciolli sostenne che se si fosse parlato di puntiglio, ciò non sarebbe mai stato a carico della Democratica. Questa accorda tre vantaggi e ne chiede uno; se la Progressista rifiutasse, il puntiglio sarebbe da parte sua e su di essa dovrebbe ricadere la responsabilità delle conseguenze.

Presero parte alla discussione ancora i soci signori Benvenuti, Bianchi e Müller, poi l'ing. Menesini rilevò che il dissidio manifestatosi derivava certo da malinteso, poichè era più di forma che di sostanza. Tutti sono d'accordo nel volere che nella scelta del candidato per la quinta curia sia tenuto conto della Democratica. E' certo però che un deliberato preso nella forma proposta dalla Direzione, con la distribuzione dei collegi bell'e fatta, potrebbe aver l'aria di un'imposizione. Si presenta perciò più opportuna la proposta del dott. Mrach, con ciò che al comitato da eleggersi si potrebbe dare per programma di ottenere l'accordo nella forma che dalla discussione di questa sera apparisce essere preferita dall'assemblea.

Il Presidente domandò al dott. Mrach se accedesse all'emenda proposta dall'ing. Menesini, ed egli aderì purchè non si trattasse di conferire al Comitato un mandato categorico.

Messa ai voti in tal forma, la proposta Mrach-Menesini fu approvata a grandissima maggioranza.

Si passò quindi a discutere sulla formazione del Comitato. Qualcuno voleva che l'incarico di formarlo fosse dato alla Direzione, ma l'on. Spadoni dichiarò non essere ciò possibile, perchè la Direzione si riservava in materia ampia libertà d'azione.

L'on. Rascovich determinò poi la natura dell'incarico da darsi al Comitato. Questo dovrà fare un lavoro di preparazione, mettendosi in rapporto non con associazioni ma con un comitato cittadino per ottenere l'accordo e addivenire alla formazione di un Comitato, in seno al quale sieno fatti valere gl'interessi e i principi della Democratica. Compiuto questo lavoro preparatorio, il Comitato ne riferirà all'assemblea la quale poi gli darà le istruzioni definitive per l'accordo sia con Associazioni, sia fuori.

Il presidente mise ai voti, così formulato, l'incarico che l'assemblea conferiva al Comitato.

L'assemblea approvò.

La composizione del Comitato formò pure oggetto di viva discussione. Il dott. Mrach suggerì che fungesse tale incarico il club democratico municipale, ma tale proposta non trovò favorevole accoglienza.

Il sig. Benvenuti propose un Comitato di 15 persone, ma avendo l'assemblea dimostrato di trovarlo troppo numeroso, si limitò a proporne 12.

L'on. Rascovich, rilevando che la votazione fatta così all'improvviso sarebbe riuscita confusa, esortò la Direzione a volersi incaricare di tale nomina, ma l'on. Spadoni persistette nel rifiuto dichiarando che la Direzione voleva riserbarsi libertà di azione.

Finalmente fu approvata la proposta dell'on. Bernardino di nominare seduta stante un Comitato di 7 persone.

Dopo breve sospensione della seduta, furono eletti per acclamazione i signori: Edg. Rascovich *senior*, dott. Mrach, Boniciolli Rossegger, avv. Cusin, dott. Lauro e Tamburlini.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dai sig.i A. K., M. B. e G. B. cor. 6.

Per la ferrovia dei Tauri Abbiamo da Vienna 22:

Le esposizioni per la fissazione del tracciato della ferrovia dei Tauri sono già istituite ed incominceranno fra breve a funzionare.

Dopo lo sciopero alla Meridionale. I due operai, signori Candolini e Mussich, che, come abbiamo annunziato ieri, erano stati incaricati dai loro compagni di continuare le trattative con la Direzione generale, arrivarono ieri mattina a Vienna ed ebbero nel corso della giornata varie conferenze col direttore generale consigliere aulico Eger, e con altri fattori della Centrale. Fino a iersera non era pervenuta qui alcuna notizia sui risultati delle conferenze.

Alla Stazione della Meridionale e ai magazzini regnò grande animazione per il vivo concorso di parti a consegnare e a ricevere merci e per la sollecitudine che si pose nella scaricazione dei vagoni, quasi a riguadagnare il tempo della involontaria inattività dei giorni scorsi. Nell'accettazione fu data la precedenza alle merci destinate al completamento di carichi cumulativi già incominciati prima dello sciopero, mentre il ricevimento delle merci in arrivo non fu soggetto ad alcuna limitazione.

Alle disposizioni emanate ieri dal locale Ispettorato d'esercizio e da noi pubblicate nell'edizione serale, sarà utile si attengano gli speditori anche nella giornata odierna, limitando la caricazione alle merci di spedizione urgente. Così potranno venire scaricate e consegnate alle parti su più larga scala le merci il cui arrivo e la scaricazione erano stati interrotti in causa dello sciopero, e le condizioni normali potranno essere ristabilite al più presto.

Gli operai ch'erano stati fatti venire dal di fuori, vengono trattenuti ancora qui. Saranno fatti partire appena da Vienna sarà pervenuta notizia ufficiale di un definitivo accordo fra la Direzione centrale e la deputazione degli operai.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del defunto dott. Giuseppe Susa, dalla signorina Amelia Levi, cor. 5 a favore dei convalescenti che escono dall'ospedale.

— Il dott. Franco Arneirytsch, per onorare la memoria del dott. Giuseppe Susa, elargì alla Guardia medica cor. 10.

La Direzione della Società della Pollambulanza ci prega di far rilevare che l'elargizione di cor. 50, per onorare la memoria del signor Edoardo Bachrach, fu fatta dai signori Federico e Amalia Walluschnig e non dai signori Fernando Friedrich e Amalia Walluschnig, come per errore ci fu ieri notificato.

— I signori Hermes, Adonis e Antonio di Demetrio elargirono cor. 20 all'Ospitale infantile, per onorare la memoria del loro indimenticabile maestro Schroll.

— I signori Hoffmann-Stettner e consorte hanno elargito cor. 20 all'Associazione delle Signore Evangeliche per il giardino d'infanzia, e ciò per onorare la memoria del sig. Ernesto Scholl.

Società alpina delle Giulie. Ultimati oramai i lavori di adattamento dei nuovi locali sociali (palazzo Marcuzzi, via di piazza vecchia N. 1) i medesimi restano aperti ai consoci dalle 7 alle 9 pomeridiane.

Il supplemento settimanale gratuito. Oggi, dopo il mezzogiorno, potrà essere ritirato gratuitamente nel nostro Salone d'informazioni e in tutti i chioschi di vendita del *Piccolo* il solito supplemento settimanale, che contiene gli avvisi collettivi d'occasione pubblicati da martedì 16 a lunedì 22 ottobre.

Posta per l'i. r. nave „Leopardo". La posta per la nave da guerra *Leopardo* verrà spedita a Colombo nei giorni 23, 27 e 30 corr. alle 8.25 di mattina.

Il dibattimento contro Riccardo Camber, imputato del crimine di pubblica violenza mediante estorsione, ex § 98 b C. p., sarà tenuto giovedì 25 corr. al Tribunale provinciale. Presiederà il cons. Petronio; P. M. dott. Chersich; difensore avv. Rybar. Saranno escussi 12 testimoni.

Il dibattimento si terrà nella sala delle Assise.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 377 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 429; rimangono in cura 787. Fra questi si contano 153 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Furono constatate 165 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana corone 9948.98.

Il rinvenimento di un feto. Iersera, verso le 9, in Ponziana venne trovato un feto avvolto in uno straccio e in un pezzo di carta. L'ispettore Nemarcich avvertito del fatto si recò sul luogo e dopo aver assunto i primi rilievi fece avvisare la Commissione agli istantanei, la quale fece trasportare il feto alla Cappella mortuaria a S. Giusto.

Piccolo incendio. L'altra sera, verso le 11 e mezzo, i vigili dell'appostamento principale furono avvisati che nella casa N. 19 di via della Barriera vecchia doveva essere scoppiato un incendio. Il luogotenente Caputto si recò prontamente sul luogo con alcuni vigili e constatò che le scale di quella casa erano invase da un denso fumo; ma che di fuoco non ci era neppure l'ombra. Visitarono accuratamente tutte le abitazioni ma non trovarono nulla. Quando furono al quarto piano però osservarono che dalle fessure di una porta usciva del fumo. Senz'altro la smaltellarono tutto all'ingiro ma neanche colà trovarono quello che cercavano. Finalmente, dopo circa 5 ore d'inutili ricerche, al detto luogotenente venne l'idea di far abbattere un pezzo di volto del pianerottolo del quarto piano, ed era lì infatti che covava l'incendio. Causa il forte calore del gas si erano incendiate le travamenta del volto che, a differenza di quelli costruiti nei piani inferiori, non è di mattoni, ma bensì di legno.

Con poche secchie d'acqua i vigili spensero il piccolo fuoco, allontanando ogni ulteriore pericolo.

Un incidente biciclistico. Ieri nel pomeriggio, il signor Umberto Gabrielli, d'anni 22, abitante in via S. Spiridione, si era recato a fare un'escursione in bicicletta oltre Bagnoli, e al ritorno pedalando con discreta velocità, stava per trovarsi dinanzi ad un carro che ostruiva il passaggio. Benchè il Gabrielli sonasse ripetutamente il campanello e avvertisse, gridando, il carradore, questi non si mosse sicchè il Gabrielli per passare s'avvicinò troppo al fossatello che fiancheggiava la strada e per uno scarto subito dalla bicicletta andò a rotoloni nel fossato. Venutosene a Trieste, si recò alla Guardia medica, ove il dottore di turno gli riscontrò la frattura della clavicola ed un grosso ematoma e gli prestò le cure più urgenti.

Un gabbamondi - Attenti ai venditori di cartelle. Circa 5 settimane fa nell'abitazione della signora Giuseppina T., in via della Fonderia, si presentava un giovanotto, vestito elegantemente, offrendo in vendita una cartella di lotteria della città di Amsterdam del valore di 100 corone. La signora T., infatti, accettò l'affare e combinò di pagare le 100 corone in rate settimanali di cor. 4. Da quel giorno ogni settimana il giovanotto si presentò puntualmente a riscuotere le 4 corone. Ierlaltro poi si presentò alla signora T. annunciandole che il suo viglietto aveva vinto l'importo di 500 corone.

— La vedi: ghe go dito mi che quel iera un biglietto fortunà; se la se ricorda ghe lo go vendù de venerdì, giornada assai fortunada.... per mi.

Il giovanotto atteso che la signora si rimettesse un po' dall'emozione che la gioia della vincita fatta le procurava, e le domandò la restituzione del viglietto.

— Adesso, disse il giovanotto, mi mandarò subito a Amsterdam la cartella e fra pochi giorni lei la riceverà le 500 corone con la posta. Però, aggiunse il giovane, assieme alla cartella mi devo rimetter 5 corone per i bolli; e siccome adesso, momentaneamente non ho denaro con me, me li favorisca lei...

La signora T. non si fece pregare: consegnò al giovanotto la cartella e le 5 corone chieste e quando venne a casa il marito gli diede la lieta novella: Non sono molte 500 corone; ma pure, avrebbero servito a qualche cosa!

Il signor T. però, con grande sorpresa della moglie, non condivise nient'affatto la gioia della sua metà e si recò immediatamente a informarsi della cosa ad una banca; ed ivi lo assicurarono che l'estrazione della lotteria di Amsterdam seguirà solo fra qualche mese.

Quando la signora T. seppe dal marito come stavano le cose, poco mancò non cadesse in deliquio, però fattasi forza si recò a denunciare la cosa alla Direzione di Polizia.

Si suppone che neanche la cartella comperata dalla signora T. fosse stata autentica; ma un semplice prospetto di gioco come quelli che in questi giorni vennero venduti a parecchie famiglie della città.

Secondo le indicazioni dei gabbati poi si ritiene che a giocare così ingegnosamente di quei tiri birboni, sia sempre lo stesso individuo.

Cronaca del bene. Un operaio smarrì ieri nella vettura N. 205 l'importo di 60 corone. Il vetturale si affrettò, da uomo onesto, a far pervenire l'importo allo smarritore.

Gli incidenti delle vie suburbane. Ieri mattina, verso le 10, i coniugi Luigi e Maria Codrich, abitanti al N. 229 di Santa Maria Madd. inferiore, scesero in città per fare delle compere. Circa 2 ore dopo fecero ritorno a casa e, passando per la via dell'Istria, un giovinastro che si trovava in una carretta ferma sulla via, diede uno strappo al paniere che la Codrich portava sul capo, il quale era pieno di uova e di altri generi alimentari. Per buona fortuna la donna riuscì a tenere in equilibrio il paniere e il marito rimproverò severamente il giovanotto. Un amico di questo allora prese le parti del rimproverato e incominciò a tirar dei calci contro il Codrich. In quella comparve una guardia di p. s., la quale procedette all'arresto del... tiratore di calci e lo condusse all'ispettorato di S. Giacomo, dove si recò pure il Codrich. Ivi il giovanotto si qualificò per il carradore Giovanni C., d'anni 20, abitante in via Giuliani.

Mentre l'ispettore Nemarnich stava interrogando il C., comparve all'ispettorato il giovanotto che aveva tentato di strappare il paniere alla Codrich, e si qualificò per il carradore Pietro B., d'anni 18, abitante in via del Broletto. Entrambi furono condotti alle carceri di via Tigor.

Il perturbatore della festa. Nell'osteria di Giovanna Prasser, al N. 67 di Rozzol, si teneva una festicciuola da ballo. Verso le 9 entrò nel locale lo scalpellino Andrea Metlica, d'anni 25, abitante N. 87 di quella località, il quale, essendo un po' preso dal vino, incominciò poco dopo a gridare come un ossesso e a fare ogni sorta di dispetti alle danzatrici. Una guardia, chiamata da un avventore del locale, procedette all'arresto del Metlica; ma non appena fu fuori del locale egli raccolse da terra una pietra e tentò di colpire il funzionario, al quale indirizzò inoltre una quantità di offese.

Gli eroi della sassaiuola. Ieri, verso le 5 pom., Anna Berton, d'anni 61, abitante in via Commerciale N. 18, si trovava nei pressi di casa sua mentre alcuni ragazzi, che erano appena usciti dalla scuola, si scagliavano dei sassi a vicenda. Uno di questi proiettili colpì alla faccia la Berton, cagionandole alcune contusioni ed escoriazioni che l'obbligarono a ricorrere alla Guardia medica. Va da sè che l'inclita non che scolaresca mularia se l'era data a gambe.

★ Giovanni Bersich, bracciante, d'anni 37, abitante in via di Cologna N. 132, venne arrestato ieri mattina perchè aveva lanciato un sasso contro un ragazzo di 12 anni, colpendolo al capo e cagionandogli una ferita. Il Bersich disse a sua discolpa che egli aveva lanciato il sasso contro un individuo che lo importunava.

Si trattava di un furto. Quegli oggetti preziosi dei quali fu trovato in possesso il cuoco Antonio Gerovatz, arrestato l'altra sera si ritiene che siano appunto quelli rubati il primo giugno u. s. nella chiesa di Tersato a Fiume. Il furto era avvenuto tra le 12 e le 2 pom. e per quante ricerche facesse la Polizia, fino ad ora gli autori del furto sacrilego riuscirono a serbare il loro incognito. La locale Polizia inviò ieri stesso alla Polizia di Fiume una specifica degli oggetti trovati indosso al Gerovatz.

Il tiro d'un predecessore. Il carbonaio Antonio Gergona, d'anni 22, che lavora a bordo del piroscafo *Imperator*, ieri sera volle prendersi il piacere d'andare a salutare una donzella di sua conoscenza.

Dall'amica trovò però un tizio che, a troncar netta una questione sorta tra lui e l'ultimo venuto, lasciò cadere sulla faccia di questo un potente colpo di bastone, causandogli una suffusione sanguigna.

Ma le disgrazie non vengono mai sole. Infatti, quando il Gergona uscì fuori del frangente, con somma sorpresa s'accorse che il portafogli era sparito.

Un velocipedastro. Elisabetta Rossi, d'anni 70, abitante in via S. Giusto N. 6, ieri, verso un'ora pom., si trovava nei pressi della sua abitazione, quando fu urtata ed atterrata da un maldestro ciclista, che poi, pedalando con forza, scomparve. La Rossi dovette ricorrere alla Guardia medica, dove le furono riscontrate parecchie contusioni, specialmente alla gamba sinistra.

Affittaletti derubato. L'affittaletti Giacomo Jerach, abitante in via delle Scuole israelitiche, si recava ieri alla Polizia a denunciare che lo avevano derubato di una quantità di biancheria e di effetti di vestiario, del complessivo valore di 24 corone. Dichiarò di sospettare che a derubarlo fosse stata una donna che pratica la sua casa e dalla quale diede anche le generali.

Durante il lavoro. La domestica Maria Cepuvin, d'anni 51, al servizio di una famiglia in via Stadion, ieri, durante il suo lavoro, si colpì alla mano destra e ne riportò una ferita.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Angelo Gagliazzi, d'anni 40, ieri, accudendo al suo lavoro, gli si conficcò nell'occhio un corpo estraneo.

All'ambulanza dell'Igea ottennero le cure necessarie.

L'apprendista fabbro meccanico Giusto Moriak, d'anni 16, abitante in via Rigutti, ieri nel pomeriggio, mentre accudiva al suo lavoro nell'officina T. Holt, rimase investito sul piede sinistro da una grossa carrucola e ne riportò alcune contusioni. Accompagnato all'ospedale, ottenne le cure più urgenti, dopo le quali potè tornarsene alla sua abitazione.

All'infermeria Treves si presentava ieri mattina Giuseppe Calbogna, fabbro, di 24 anni, il quale, durante il lavoro, aveva riportato un'ustione alla mano destra. Ottenuti i primi soccorsi, fu consigliato poi di recarsi all'ospedale.

Lesioni accidentali. Il muratore Edoardo Pegan, d'anni 20, abitante in via del Rivo N. 7, ieri sera alle 7 e mezzo battè accidentalmente la fronte contro un scurello e ne riportò una ferita.

Ottenne le cure opportune alla Guardia medica.

Scottata dall'acqua bollente. La domestica Francesca Podgornik, di 21 anni, al servizio di una famiglia in via della Barriera vecchia N. 24, ieri sera accudiva al suo lavoro quando le si rovesciò addosso accidentalmente una cocoma d'acqua bollente; cagionandole alcune scottature alla mano sinistra.

Ricorse alla Guardia medica.

Malore improvviso. Iermattina, alle 3.45, Giovanni Lana, d'anni 46, colto da improvviso malore in piazza della Borsa, cadde a terra e riportò una ferita alla fronte. Fu chiesto il soccorso del signor Treves, che si recò sul luogo con due infermieri e mediante lettiga fece trasportare il sofferente all'ospitale.

Cadute. Luigi Depieri, d'anni 72, abitante in via del Molin grande N. 6, per una forte caduta riportò una ferita lacero-contusa all'arco sopraorbitale sinistro.

Ottenne le cure opportune all'ambulanza dell'„Igea".

L'apprendista calzolaio Carlo Mielli, di anni 14, abitante in via di Riborgo N. 7, ieri mattina alle 9, scendendo le scale di una casa, scivolò e cadde e battendo il costato sul ciglio di parecchi scalini, in modo da riportarne alcune contusioni.

Dovette ricorrere alla Guardia medica per le cure del caso.

Una vecchia di 78 anni: Maria Varihovac, da Cesiano, iersera alle sei, scendendo dalla via del Crocifisso, inciampò e cadde in guisa da riportare parecchie escoriazioni alla gamba destra ed alle mani. Chiamato Treves, accorse con un infermiere e prestò alla donna gli opportuni soccorsi. Poi la fece accompagnare alla sua abitazione, in via di Rena.

Per un calcio. Giovanni Tellini, d'anni 31, abitante in androna degli Orti N. 2, venne colpito alla regione sopramascellare destra da un calcio sferratogli da un cavallo.

Venne medicato all'„Igea", ma ne avrà per qualche tempo.

Il „susin" d'un marinaio. Il marinaio Antonio Gherghina, d'anni 23, iernotte verso le 3, venne a diverbio con un suo compagno e ricevette un forte pugno all'occhio destro, che gli cagionò alcune contusioni e una suffusione sanguigna alla cornea, con relativo *susin*. Accompagnato alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

La sbornia di Daniele. Una guardia di p. s., passando l'altra sera per la via dell'Istria, trovò un uomo steso a terra. Il funzionario sulle prime credette che l'individuo fosse stato colto da malore improvviso, ma in seguito potè convincersi trattarsi soltanto di una grossa sbornia. La guardia perciò lo condusse all'ispettorato di S. Giacomo. Egli è il venditore girovago Daniele I., d'anni 65, abitante in via del Molino a vento.

Piccole battaglie. Ieri mattina, poco dopo le 11, Francesco Steinbach di anni 12, abitante in via Donota N. 3, uscito dalla scuola si mise a giocare con altri suoi compagni, quando uno di questi lo colpì col porta libri alla fronte cagionandogli una ferita, per la quale il piccolo Francesco dovette ricorrere alla Guardia medica.

Le minaccie di un parente. L'operaio Carlo Z., abitante in androna dell'Olmo, denunciò ieri alla Polizia un suo parente il quale, in seguito a una questione avvenuta tra loro due, l'aveva minacciato di morte.

Cronaca minima. Ierinotte in un caffè fu arrestato Carlo B., d'anni 34, girovago, da Trieste, per contravvenzione al precetto di sfratto e perchè non era in grado di pagare lo scotto.

Per avere turbato la pubblica quiete, con canti e schiamazzi, furono arrestati ieri notte quattro individui; per eccessi commessi sulla pubblica via furono tratte agli arresti tre persone.

Ieri mattina in via delle Beccherie fu arrestata Maria K., d'anni 35, domestica disoccupata, da Tolmino, perchè colpita dal precetto di sfratto.

Furono tratte agli arresti per vagabondaggio notturno Maria M., d'anni 69. da Lasca, e Maria L., d'anni 56, da Cosiano.

Corrispondenza aperta. — *Clara.* Matilde Serao-Scarfoglio vive a Napoli, ov'è condirettrice del *Mattino*. — La scrittrice uccisa tre anni fa a Roma, era la sig. Evelina Cattermoll-Mancini, in arte *Contessa Lara*. — *Altri richiedenti.* Non possiamo servirli.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 11.9, ore 2 pom. 17.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.4 — Oggi: Alta marea 8.44 ant., 9.24 pom. Bassa marea 2.53 ant., 3.8 pom.

Ogni giorno una. X presenta ad un amico il suo medico.

— Il dottore M.... distinto veterinario.

— Già, da quando l'ho curato - soggiunge il dottore senza scomporsi - mi chiama sempre così!...

TEATRI.

Il libretto del „Paron Giovanni". Domani sera al Politeama Rossetti andrà in iscena la nuova opera in un atto del maestro A. Castracane su parole di A. Rossi: *Paron Giovanni*.

Il libretto svolge l'azione seguente: Siamo in un piccolo porto delle Marche: *Roberto*, caporale di marina ama *Rosella*, figlia di *Paron Giovanni*, detto *Caccialepre* - nome che il popolo, nelle provincie pontificie dava agli italiani che prestavano servizio nelle truppe del papa. *Rosella* ama *Roberto* con pari tenerezza, percui, naturalmente, dopo gli accessori di introduzione, composti di cori di pescatori, pescatrici, marinai e marinare, si viene al duetto d'amore, nel quale *Roberto* si propone di chiedere la mano di *Rosella* al padre di lei. Ma ella gli osserva:

Roberto no, non gli dir nulla ancora.
Il babbo in questi giorni
dacchè tu sei tornato
si è fatto cupo e triste
anche più dell'usato.

Perchè bisogna sapere che *Paron Giovanni* conduce una vita triste in mezzo a gente che lo deride e l'insulta. Quando passa per via i monelli gli dànno la baia, ed egli ne soffre e piange in segreto. Nella sua vita però c'è un dramma segreto: e questo si svela quando *Roberto*, nonostante i timori in lui infusi dalle parole della fanciulla amata, si decide a recarsi dal vecchio per chiedergli *Rosella* in isposa. Il dramma è questo. Nella sua giovinezza *Paron Giovanni* era stato rivale in amore del padre di *Roberto* e siccome questi, tradendolo nell'amicizia, gli aveva portato via l'innamorata, egli si era vendicato trucidandolo.

Ora come potrebbe Roberto sposare la figlia di colui che uccise suo padre?

Quando la man m'hai stretto
correr sentii per l'ossa
come presso a un cadavere
il gelo della fossa!...
Io t'odio nè Rosella
sarà tua sposa mai!
Va, fuggi! tu rammenti
quello che tanto odiai.

E Roberto a sua volta:

Ascolta, caccialepre, il giuramento mio:
sull'altare ho giurato vendetta al padre (mio,
e terrò il giuramento, sia qualunque il (destino
purchè la mia vendetta ti raggiunga, (assassino!

Viene *Rosella* e *Roberto* è costretto a dirle che il loro non fu che „un sogno dorato" e sta per lasciarla. Ma *Rosella* grida: „Se parti, mi uccido" sicchè *paron Giovanni*, vedendo riuscir vani tutti i conforti, vedendo in sè stesso un insormontabile ostacolo alla felicità dei due giovani innamorati, si uccide.

Voglio morir... vedendo il suo sorriso
O bella sposa in bianco vel... Roberto...
Rosella... uniti..

E spira

⁂

Il libretto ha buoni versi, non dei soliti; è fatto con cura e con coscienza.

Gli esecutori sono: Riccardo Stracciari (*Paron Giovanni*), Paola Bertossi (*Rosella*), Luigi Colazza (*Roberto*), Antonio Marchesini (*Piero*).

Teatro Fenice. Con una trionfale rappresentazione della *Sonnambula* si è chiusa iersera la stagione d'opera in questo teatro. Il pubblico, che affollava il teatro, fece grandissime feste alla signora Lucignani, che fu, come sempre, squisita interprete del personaggio ed esecutrice finissima della musica di Bellini. Ad opera finita ella ebbe otto chiamate al proscenio e le fu fatto presente di un mazzo di fiori e di una busta contenente un gioiello.

Applausi fragorosi ebbero pure il tenore Moretti e il basso Sabellico. Assieme agli artisti il pubblico volle salutare alla ribalta l'esimio maestro Gialdini, mostrandogli così tutta l'ammirazione dovutagli per le ottime concertazioni degli spartiti.

Intorno all'andamento di questa stagione abbiamo alcune osservazioni da fare, che rimettiamo a domani.

Teatro Filodrammatico. E' la stessa attrice che la sera prima aveva recitato *Dionisia*? è la stessa che trasfondeva tanta parte della sua anima nel pianto? Come! è lei che ora, nelle vesti birichine della *Crevette*, quella del *restaurant*, spiega tanta indiavolata e sfrenata *canaillerie* parigina, brillante, spumeggiante, provocante e leggera?

Questo si domandavano ieri gli spettatori che affollavano il teatro, vedendo la Mariani correre e saltare per la scena, e fare lo sgambetto del famoso *Tira via, non c'è papà*, e cantare la piccante canzoncina francese con grazia incomparabile, da perfetta *diseuse*, e ballare il *can-can* e la *farandole* sfrenatamente. E' versatilità straordinaria, questa; è ecclettismo di quello buono; e ci vuole un talento di attrice veramente singolare per ottenere da sè stessa uno sdoppiamento così perfetto e completo. La *Crevette* di ieri, pur essendo molto realista, inquantochè quello della Mariani può ben dirsi uno studio di rifacimento, una fotografia - ma fotografia artistica - è nello stesso tempo fine e graziosa; e non è a dire che l'artista non possa anche nella *pochade* pazzerellona e pepata spiegare il magistero dell'arte sua. Ma sì, buon Dio. Catoni a parte. E' arte anche questa, se ritrae un dato tipo con pennellature d'artista. La Mariani ebbe ieri un grande successo d'ammirazione e di applausi; e il successo aumenterà di sera in sera, come tutta la gamma del suo temperamento d'artista avrà campo di spiegarsi nell'interpretazione de' vari caratteri onde il suo repertorio si compone.

La Dame de chez Maxime ebbe ieri una recitazione viva, rapida, colorita, e corse via, alata, sfarfalleggiando in un'atmosfera di ilarità continua, irrefrenabile. Tutti i personaggi e tutte le macchiette furono schizzati con gustosa abilità. Comicissimo dottor *Petypon* il Grassi, ch'è attore valente e intelligente. E il Masi, che spiega sempre la sua vena comica signorilmente e con efficacia, e la signora Menghini, e il Chiantoni, e il Bolognesi, e la signorina Scarrone, e la signora De Sanctis e tutte le altre graziose attrici che facevano da cornice del quadro scenico al secondo atto, formarono un assieme divertente e curato sin tutti i suoi particolari.

Questa sera la Mariani si presenta in uno dei drammi che più contribuirono, qualche anno fa, ad affermare la sua riputazione d'artista: *Le Rozeno*, il bellissimo lavoro di Camillo Antona-Traversi.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI — Riposo.

TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica di Teresa Mariani - (ore 8, abbon. 4) «Le Rozeno», in 4 atti.

Marina e Navigazione.

Il veloce viaggio di un veliero da Port Natal a Valparaiso. Dal rapporto, estratto dal giornale di bordo della nave a. u. „Deveron", arrivata il 27 agosto a Valparaiso da Port Natal, ricaviamo alcuni dati sul veloce e felice viaggio, compiuto da questo veliero comandato dal cap. M. D. Hreglich.

La „Deveron" (la cui stazzatura è di 1154 tonnellate nette) partiva a mezzodì del primo luglio a. c. da Port Natal diretta per Valparaiso. L'undecimo giorno di navigazione in lat. 43°-56° ostro e long. 69°-20 in levante venne sorpresa da violento fortunale dal terzo quadrante, che superò felicemente.

Dal 25 al 26 di detto mese, passò il meridiano della Tasmania, e dal 29 e 30 il meridiano della Nuova Zelanda.

Non infrequenti furono anche in questo tratto della navigazione le burrasche e i neverini e di speciale violenza quelli che si scatenarono nel pomeriggio del 13 agosto in lat. 42° 23' ostro e long. 109° 38' ponente e il giorno 23 agosto in lat. 38° 27' e long. 80° 17'.

Dopo 56 giorni di navigazione la mattina del 26 agosto la „Deveron" fu in vista della costa chilena e alle 3 pom. del 27 agosto gettava l'ancora nella rada di Valparaiso, avendo dunque percorso le 11,783 miglia da Port Natal a Valparaiso in 57 giorni di navigazione, percorrendo una media giornaliera di 210 miglia e mezzo, con un massimo di 310 miglia dal 18 al 19 luglio, in lat. 44° 47' e long. 110° 12°; ed un minimo di 45 miglia dal 16 al 17 agosto, in lat. 41° 25' e long. 94° 19.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi „Trieste" da Fiume con 9 passeggeri, „Juno" da Braila e scali con 2 passeggeri, „Massimiliano" da Spizza, Cattaro e scali con 42 passeggeri; il piroscafo inglese „Picqua" cap. Felkins da Nuova York e scali; il piroscafo italiano „Segesta" cap. Mattina da Palermo e scali; i piroscafi a.-u. „Lapad" da Bari e Spalato con 16 passeggeri, „Brioni I." da Pola, „Jason" da Cattaro con 7 passeggeri, e „Biokovo" da Metcovich e scali con 4 passeggeri.

★ Partirono i piroscafi a.-u. „Petka" per Cattaro, „Dalmazia" per Fiume e lo scooner ellenico „Schevula" per Calcio.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Deak", proveniente da Trieste per Santos, partì il 20 da Rio Janeiro per Ilha Grande, il „Iokay" arrivò il 19 a Galatz da Sulinà, l'„Andrassy" arrivò il 20 a Palermo da Napoli, il „Matyas Kiraly" arrivò il 19 a Cardiff da Londra, il „Buda" partì il 20 da Napoli per Marsiglia, il „Matlecovitz" partì il 19 da Messina per Londra, lo „Zenit" partì da Savannah il 6 corr. per Trieste, il „Ienny" partì da Hongkong ieri per Taku, l'„Anna Goich" passò i Dardanelli il 18 pel Bosforo, l'„Atlantico" cap. C. Gerolimich partì il 19 da Taganrog per Novorossisk.

Avviso ai naviganti. Di questi giorni la marina da guerra eseguirà degli esperimenti di tiro al bersaglio dinanzi al tratto di mare da Monte Saline, Monte Cane, e Valle Saccorgiana presso Pola.

Gli esercizi di tiro a bersaglio con fucili dal Monte Saline saranno segnalati mediante un pallone rosso, che verrà issato un'ora prima del principio del tiro, sull'asta della bandiera del bersaglio elementare di Monte Saline e sui forti Verudella e Stoia.

Gli esercizi di tiro a bersaglio coi cannoni di Monte Cane e Valle Saccorgiana saranno segnalati con l'innalzamento di due palloni issati un'ora prima del tiro sull'asta della bandiera del bersaglio per cannoni di Monte Cane e sui porti Verudella e Stoia.

Finchè sono issati i segnali per il tiro coi fucili, è vietato a qualsiasi naviglio di entrare nelle insenature tra la punta N. W. di Stoia di Musil e la punta S. Giovanni oppure di uscirne, eccettuato il caso di urgente bisogno.

Inoltre è vietato di spingersi verso terra entro la linea di congiunzione Stoia-S. Givanni.

E' permesso invece ai navigli in corsa di passare il tratto di mare esposto a pericolo, però con la massima celerità mantenendo sempre la stessa rotta; è severamente vietato di pescare nello spazio limitato a settentrione e mezzogiorno da perpendicolari, lunghe due miglia maritti-

UNIVERSALE PREPARATO per attaccare porcellane, vetro, marmo alabastro, ecc. Arrivato nella Nuova Cartoleria **Clementina Vivante** *Passo S. Giovanni Trieste*, Sped. per la prov.

45 soldi settimanali si pagano per un abbonamento franco domicilio per 9 dei più rinomati giornali italiani, francesi, tedeschi, otto giorni dopo l'uscita. I Circolo Triestino di lettura. **Via S. Sebastiano 5.** Basta scrivere una cartolina.

Casa primaria Manifatture
RICERCA
Esperto Viaggiatore
PER LA BOSNIA.
Richiesta conoscenza lingue croata e italiana. Offerte sub «**E. V. B. N. 1101**» all'amministrazio e del giornale.

GRANDE MUSEO PANOPTICO
STORICO-MECCANICO
Ricca Esposizione di scelti personaggi storici mitologici, in grandezza naturale, modellati in cera e messi in movimento da meccanismi complicatissimi, nel
FONDO CORONEO
Via Coroneo e via della Fontana
(nei pressi del Giardino pubblico)

Il Dottor PIETRO VRAGNIZAN
già Primario dell'Ospedale di Zara
SPECIALISTA PER LE MALATTIE INTERNE
riceve dalle 11½-1 e dalle 3½-5
Palazzo del Lloyd, Via della Pesa 5, piano II.

Masseuse Tichy
del Regio Stabilimento cura di Recoaro, diretto dal Prof. De Giovanni, raccomandasi signori medici e spettabile pubblico.
Farneto 34

Nel ben conosciuto e unico
Deposito vini genuini
— di —
ANTONIO VASCOTTO
Via Poste vecchie N. 20
una grande partita VINO ISTRIA 34, REFOSCATO 40 e MOSCATO dolce 48, vendesi da un litro in poi.

AVVISO!
Già fra pochi giorni
si pubblicheranno
I PROSPETTI UFFICIALI
— DELLA —
Migliore
LOTTERIA
del mondo
Siccome nessun'altra lotteria presenta tanto probabilità di guadagno, e offre un numero così rilevante di vincite, è da prevedersi che i biglietti, i quali offrono la più forte garanzia, saranno tutti prenotati molto tempo prima dell'estrazione. Perciò è raccomandabile di ordinare in tempo i prospetti, che si ricevono a richiesta gratis e franco. **Le commissioni impartite sulla base di questi prospetti vengono prese in considerazione prima delle altre.** — Ordinazioni, con l'indirizzo esatto e leggibile, dirigere sub
„AMTLICHER PROSPEKT"
a **Haasenstein & Vogler, Vienna**

RESTAURANT
„AL GIARDINETTO"
Soltanto 3 giorni
I PIÙ RINOMATI
6 TAMBURASI
in costume nazionale
CON CANTO
Principia alle ore 8. Ingresso soldi 25.

Per l'entrante stagione

Stoffe da strapazzo, grevi doppia altezza in diversi colori	da	33	il metro in poi
Panno greve, doppia altezza in colori moderni	„	38	„ „
Cheviot greve, doppia altezza in colori moderni	„	48	„ „
Loden greve, altezza 120 cent. colori recenti	„	72	„ „
Panno greve, altezza 120 cent. in colori nuovi	„	58	„ „
Fustagni in disegni moderni e colori buoni	„	19	„ „
Lawn Tennis qualità greve, disegni recenti e colori garantiti	„	22	„ „

Sciarpe grevi con frangie di ciniglia	da	58	s. l'una in poi
Sciarpe grevi di lana, colori e disegni recenti	„	75	„ „
Maglie pelucate da uomo	„	58	„ „
Maglie pelucate da signora	„	65	„ „
Maglie da signora uso Jäger	„	58	„ „
Maglie da uomo uso Jäger	„	60	„ „
Camicie da uomo uso Jäger	„	50	„ „
Calze da signora, grevissime, a maglia	„	38	s. al paio in poi
Calze da uomo, grevi, a maglia	„	16	„ „

Tappeti, cortinaggi, scendiletto, coperte di flanella, fornimenti da tavola, cerate e tutti gli articoli da tappezzerie, in ricco assortimento ed a prezzi già conosciuti bassi.

Scendiletto uso Smirne con frangie annodate da soldi 45 al pezzo in poi

COPERTE uso inglese, grevi, di cotone da fior. 1.25 il pezzo in poi

Stoffe da uomo vere inglesi e nazionali in tutti i generi

Specialità LODEN veri Tirolesi.

PRESSO

M. WEISS
Trieste, Corso N. 9.
Prezzi fissi **Telefono 498**

Vendita manifatture di moda, Stoffe da signora e da uomo, Telerie, Seterie e Velluti, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancherie, Cotonerie, Pelliccerie, Cravatte, Ombrelli ed Ombrellini, Guanti, Pizzi e ricami, Nastri e tutti gli articoli di acconciatura ecc. ecc.

RICERCASI GIOVANE
con bella calligrafia, con perfetta conoscenza ed **abile corrispondente delle lingue italiana e tedesca** e pratico nel ramo spedizioni. Richiedesi rapidità ed esattezza nel lavoro. — Offerte dettagliate con pretese ed indicazione della data per l'eventuale entrata in servizio, dirigere a **Römmler & Jonas**, Stabilimento artistico, **Dresda**.

Signorina ventottenne, distinta famiglia patente italiana, conosce francese, musica, disegno, lavoro, cerca posto **istitutrice** presso buona famiglia. Rivolgersi **L. V. San Teonisto Treviso.**

Via S. Nicolò 21
„Alla Città di Yokohama"
ANCORA PER POCO TEMPO
STRALCIO
di articoli giapponesi

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

LA DITTA
Giuseppe Girola di Milano
(seterie, lanerie per signora)
RICERCA UN DIRETTORE
ed un commesso per la vendita
Esigesi per entrambi perfetta conoscenza dell'articolo e pel Direttore le lingue francese e tedesca. — Inutile offrirsi senza buone referenze.

Guarigione dei **REUMATISMI** VEDI „Piccolo della sera" DI OGGI.

La più alta distinzione per il 1900
MEDAGLIA D'ARGENTO DELLO STATO
DIAMANTI DELL'ALASKA
Mi pregio render noto che per desiderio generale, mio figlio si tratterrà qui fino a giovedì sera e riceverà all'**Hôtel Delorme** ogni giorno dalle 3 alle 8 pom., esponendo un ricco campionario dei miei fabbricati, e mi permetto invitare lo spettabile pubblico a volerlo visitare. Nelle altre ore della giornata si troverà a disposizione del pubblico presso il signor **Carlo Franz**, *Via Acquedotto, vis à-vis il Politeama.*
I **Diamanti dell'Alaska** sono cristalli dei monti Pocky, lavorati senza ingredienti chimici, ma **semplicemente faccettati, i quali per l'acqua e la luce non si distinguono dai veri diamanti e superano per bellezza tutte le altre imitazioni.** Si possono avere, legati in oro e argento *da* ***JOHANN PETERKA,*** *Vienna I Opernring 11.*

Latteria Signoria Principe Windischgrätz
LATTE POSTO A DOMICILIO
a soldi 12
Per caffè ed esercizi prezzo da convenirsi.
Latte sterilizzato per Bambini
Due arrivi giornalieri. Provino a richiesta.
Via Poste vecchie 18
vis-à-vis la chiesa di S. Antonio nuovo
accanto la nuova Palazzina Municipale. 6102

FAVOREVOLE OCCASIONE:
In via Nuova dirimpetto la farmacia Zanetti
BUON MERCATO
Grandioso assortimento OCCHIALI di tutte le qualità, delle più rinomate fabbriche
Grandioso assortimento LORGNETTE.
Specialità in Cannocchiali da Teatro, da Campo e Marina
Prezzi di massima discretezza, da non temere concorrenza
SI ASSUMOMO RIPARAZIONI.
VENDITA ANCHE ALL'INGROSSO.
Via Nuova, dirimpetto la farmacia Zanetti.
BUON MERCATO

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Fondata nell'anno 1868.
DEPOSITI IN CUSTODIA
La Banca Popolare di Trieste assume la semplice custodia nella propria cella di sicurezza:
a) Carte di Stato nazionali ed estere, obbligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;
b) Monete d'oro e d'argento;
c) Oggetti d'oro, d'argento e gioielli, documenti privati di valore.
La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti publici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera c sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.
La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—, oltre questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000 viene calcolato per fior. 1000.
A richiesta del depositante, la Banca assume a modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei tagliandi alle rispettive scadenze.
LA DIREZIONE.

INDUSTRIA DEGLI OROLOGI SVIZZERI.
soltanto
16
Corone

Portiamo a conoscenza di tutte le persone del mestiere, come pure degli ufficiali, impiegati postali, ferroviari e di polizia, infine a chiunque ha bisogno di un buon orologio, di aver assunto la vendita esclusiva dei nuovi orologi rèmontoir ginevrini di oro electro-plaqué da 14 carati «Sistema Glaschütte» Questi orologi posseggono una macchina di precisione antimagnetica, sono regolati con la massima esattezza, e noi diamo per ogni orologio una garanzia scritta per tre anni. Le tre calotte, di ultima moda, elegantissime, consistono del metallo Goldin americano di nuova invenzione, assolutamente immutabile, coperto per di più da uno strato d'oro di 14 carati, per cui hanno tutto l'aspetto dell'oro vero, in modo che nemmeno le persone del mestiere li distinguono dagli orologi d'oro del prezzo di 200 corone e più. Unico orologio al mondo che non perde mai l'aspetto dell'oro. 10,000 commissioni e circa 3000 certificati di elogio ci sono pervenuti in 6 mesi. Prezzo di un orologio da uomo e da signora, franco di spese postali e dazio, soltanto 16 corone. Per ogni orologio si riceve gratis una bustina di pelle. Catene elegantissime d'oro plaqué, di ultima moda, da signori e signore (anche catenelle da collo) a 3, 5 e 8 corone. Orologi che non convenissero si riprendono senza altro, per cui il compratore non corre alcun rischio.
Spedizione verso rivalsa o pagamento anticipato. — Ordinazioni dirigere alla
Ditta speditrice orologi „CHRONOS" Basilea (Svizzera)
Le lettere per la Svizzera costano 25 cent., le cartoline postali 10 cent. 30359

me, condotte alla linea di congiunzione Stoja S. Giovanni, verso mare da una parallela a questa linea di congiunzione ed infine dalla linea stessa; e i navigli al bordeggio, eccettuato il caso d'urgente necessità e di pericolo, si terranno a due miglia verso mare dalla linea di congiunzione Stoja-S. Giovanni.

Le aste per le segnalazioni menzionate di sopra si trovano a Monte Saline sul parapalle del bersaglio, a Verudella in N. W. del forte sulla Punta S. Giovanni, a Stoja in N. W. del forte sul parapalle vicino alla Punta Ovine, sul Monte Cane sulla piramide (segnale per il miglio marittimo).

Sinistri marittimi. Il giorno 18 il veliero italiano „Luisa Pino", cap. Falco, in viaggio da Napoli per Civitavecchia, carico di vino, naufragò presso Porto d'Anzio. L'equipaggio riuscì a salvarsi.

— Il piroscafo inglese „Orianda", entrando il 18 corr. nel porto di Napoli, ebbe una collisione col piroscafo spagnolo „Minorca", cui cagionò danni rilevanti ad alcune lamiere.

— Il bark italiano „Felice Anastasio" che, come annunziammo, si era investito il 3 settembre presso Calais, si è rotto in due pezzi.

— Il piroscafo inglese „Beeckgrove", carico di carbone, proveniente da Newcastle, si è investito nelle rocce di Vignettes presso S. Nazaire, aprendosi una forte via d'acqua.

— Il piroscafo inglese „Forest Holme" arrivato il 17 da Quebec, a Gravesend, durante il viaggio dovette far getto di parte del carico ed ebbe una via d'acqua nel magazzino N. 1.

— Il 16 ottobre arrivò a Bristol il piroscafo „Asloum" proveniente da Boston, col carico smosso e con altri danni. Il 6 corr. in lat. 48 nord e long. 26 W aveva incontrato un violento fortunale, in cui oltre ai danni susaccennati perdette le imbarcazioni.

— Il 20 corr. dovette rifugiarsi a San Michele delle Azzorre il bark italiano „Luigia F." proveniente da Algeri e diretto a Saint John, perchè, sorpreso da fortunale, gli si era aperta una via d'acqua ed aveva perduto tutte le vele.

— Le riparazioni del bark italiano „Fede L." che trovasi avariato a Punta del Gada, costeranno 691 sterline. La scaricazione non è ancora terminata.

Bastimenti incontrati. Il capitano del piroscafo inglese „Grangevood", arrivato il 20 a Genova, riferisce che il 14 incontrò in lat. 38°07 nord e long. 6°10' est, il brigantino a palo italiano „Firth of Forth" partito da Amburgo il 14 settembre per Savona.

— Dal piroscafo „Colonia" arrivato all'Havre l'11 corr. in lat. 35°57' nord e long. 15°35 ovest fu incontrato il bark italiano „B. I. L. V."

A bordo tutto bene.

Noleggi. A Cardiff furono noleggiati i seguenti piroscafi: „Cornubia" a 12 1 1/2 per Bari, „Muleaka" a 10/9, — „Barry" a 10/6; — „Breckfield" a 10/6 per Genova; — „Rowtar" per Genova, Savona o Napoli a 11; con facoltà per Marsiglia a 13 franchi; — „Look hamond" e „Barone Kemeny» (s. u.) per Venezia a 13/3.

Da Swansea per Genova il piroscafo „Enidwen" a 10/9. Da Newport per Napoli „Mascot" a 11.

Dal Tyne per Venezia „Ixia" a 13; — „Adjutant" per Venezia a 10/9. Per Napoli a Torre Annunziata da Garston, il „Frederiksborg" a 10 scellini.

21 ottobre

Da GORIZIA.

La civica scuola di canto si riaprirà ai 6 novembre p. v. V'insegna l'egregio maestro sig. Cartocci, e sarebbe desiderabile che i cittadini ne approfittassero più largamente di quanto non sia avvenuto sinora.

Luce e tramvie. Al nostro Municipio pervenne una proposta per l'erezione di una officina per dare alla nostra città la luce elettrica e il tram elettrico. Il proponente è l'ingegnere Kurt Bauer di Vienna, e le sue proposte vennero affidate allo studio di apposito comitato comunale.

Un uomo misterioso. Verso gli ultimi dello scorso settembre, veniva arrestato un individuo sul quale correvano molte voci e supposizioni. Chi lo diceva ex direttore di una compagnia di operette, e chi ingegnere incaricato dell'acquisto di alcune tenute a Voghersca. Più strano ancora era che, mentre nessuno poteva accertare che un affare in questi ultimi sensi fosse stato conchiuso, lo strano individuo faceva fare degli abbellimenti e dei restauri in alcuno di quei possedimenti. Tutto ciò aveva del misterioso finchè venne un giorno in cui per denuncia di un locandiere, cui il forestiero non pagava lo scotto, fu tratto agli arresti. Dall'istruttoria risultò che egli si chiamava Carlo Deuches di Vienna e che era agente del canonico Cociac di Seraievo.

Siccome però nello svolgimento del processo pare che non vi fossero le prove di un reato, l'autorità finì col desistere dal procedere contro il Deuches, che venne rimesso in libertà.

L'arresto di un cantoniere. Ieri veniva trasferito, sotto scorta di gendarmeria, dal Giudizio di Monfalcone alle carceri di Gorizia Luigi Nardini, nativo di Vertoiba e capo di numerosa famiglia.

Era cantoniere presso Monfalcone, e sarebbe accusato di lesa maestà.

Oggetti rinvenuti. Stamane in piazza Grande la cuoca Luigia Marinsig, abitante in Coceviutta N. 7, rinvenne un panciotto.

Da CAPODISTRIA.

Elargizione. Nell'ultima sua seduta, la Rappresentanza comunale, in seguito a proposta d'urgenza dell'ing. Gambini, deliberò di rimborsare dal civico erario ai signori Paolo Pizzarello e Bortolo Sardotsch la spese effettive di viaggio, sostenute del proprio per sollecitare a Vienna, quali delegati del rispettivo Comitato Cittadino - assieme a quelli del Comune - l'avvicinamento della nostra stazione ferroviaria. I nominati signori rinunziarono generosamente al rimborso della spesa, devolvendone l'ammontare di corone 249 a 12 vedove della città, scelte da apposito Comitato di cinque rappresentanti comunali, fra le più bisognevoli di aiuto per tenera e numerosa prole. Stamane al Municipio venne distribuito in parti eguali, il detto importo alle 12 designate al beneficio.

Il primo mercato d'animali. Tenuto conto dell'apertura alquanto affrettata e del pessimo tempo che di buon mattino colse per via e distolse parecchi conduttori di bestiame più lontani, il primo mercato di giovedì scorso ha superato ogni aspettativa e costituisce una lieta promessa per quest'utile ed opportuna istituzione. Il campo del mercato, posto fuori ma in tutta vicinanza della città e della futura stazione ferroviaria, di fianco alla strada postale di Trieste, si presta egregiamente allo scopo, e per la sua vastità può soddisfare alle esigenze di ogni maggiore sviluppo. Il recinto è disposto a scompartimenti, divisi da un ampio stradale per le varie provenienze e categorie di animali, secondo le ultime prescrizioni. Resta ancora a ripararlo dai venti di tramontana e a costruire un'edicola indispensabile alla commissione del mercato. Quando il suolo avrà finito di rassodarsi e vi potranno allignare degli alberi, il piazzale nulla lascierà a desiderare.

All'apertura del mercato si contarono 170 capi, fra animali equini, bovini e suini, e parecchi furono gli acquisti anche da parte dei macellai di Trieste. Il secondo dei mercati mensili sarà tenuto il 15 novembre p. v., terzo giovedì del mese.

Per gli agricoltori. A tutto il mese corr. vengono accolte presso il Capitanato distrettuale le domande dei possidenti ed agricoltori, che desiderano di ritirare nel corrente autunno dai vivai erariali, verso pagamento, piante da bosco, da viale e da frutta.

Da ROVIGNO.

La radunanza elettorale della „Associazione cittadina". Iersera, nell'apposito locale in via delle Grazie, convennero numerosissimi i soci della „Associazione cittadina".

Presiedeva il dott. Gregorio Spongia, il quale, dopo avere spiegato le ragioni del ritardo della convocazione, eccitò tutti al lavoro. Commemora due consoci defunti, i buoni patriotti dott. Luigi de Manincor e Antonio de Angelini, in onore dei quali l'assemblea assorge. Accenna alle elezioni generali indette per i deputati al Parlamento e propone che la Società si costituisca all'uopo in Comitato elettorale. La proposta viene accolta.

Comunica quindi le candidature proposte dalla Società Politica Istriana per la curia generale nella persona dell'avv. Bennati di Capodistria e per i comuni rurali occidentali in quella dell'avv. Rizzi.

Rileva le virtù civili dei due candidati ed augura che l'unione delle nostre forze ci conduca alla vittoria nei loro nomi.

Intanto invita l'adunanza a votare la seguente proposta che viene accolta all'unanimità fra applausi:

„La „Associazione cittadina" di Rovigno, mentre fa piena adesione alle candidature degli on.i avv. Felice Bennati e avv. Lodovico Rizzi per i collegi elettorali della curia generale rispettivamente dei comuni rurali occidentali dell'Istria e si propone di appoggiarne con tutte le forze la elezione, manda loro coi migliori auguri il suo saluto".

Dopo di ciò, dà la parola al podestà dott. Bartoli, il quale tratta a lungo delle prossime elezioni generali, dimostrando la necessità che tutti gli italiani, pochi per numero in confronto agli altri popoli che abitano l'impero, abbiano a farsi valere con la disciplina, con l'attività, col patriottismo in guisa da mandare a Vienna il maggior numero di propri rappresentanti.

Con rapidi cenni narra dello svolgimento del sistema costituzionale e parlamentare dai tempi più antichi fino ai dì nostri e spiega i vantaggi del sistema rappresentativo costituzionale di confronto al governo assoluto, dimostrando il particolare interesse nostro di prender parte alla lotta elettorale che ora si combatte in Austria e di farci rappresentare a Vienna nel miglior modo possibile e col maggior numero di deputati. Chiude incitando tutti a dimenticare ogni differenza di persone, di classe, di opinioni e a unirsi al lavoro comune per la causa nazionale *(vivi applausi)*.

L'adunanza quindi si chiude.

Da POLA

Movimento elettorale. Ogni giorno il comitato elettorale cittadino tiene nelle differenti sue sezioni varie conferenze. Adunanze tengono anche il gruppo dei socialisti e quello degli slavi.

Così ieri ebbe luogo una tumultuosa riunione elettorale nel salone dell'Hôtel Città di Pola al Zaro che era stata indetta dagli slavi e alla quale intervennero l'ex deputato dott. Laginja e un gruppo di suoi adepti, nonchè alcuni socialisti. Questi ultimi fecero nominare presidente uno dei propri, togliendo così la presidenza al croato dott. Zuccon.

L'adunanza si sciolse dopo un'ora.

Politeama Ciscutti. La compagnia drammatica italiana di Alfredo de Sanctis che si produce da due sere al nostro Politeama, s'ebbe le più liete accoglienze del pubblico. E' uno spettacolo di prosa, quale non troppo spesso c'è dato di avere sulle nostre scene.

Iersera Alfredo De Sanctis si presentò nel *Kean* e sebbene fosse recente l'interpretazione data dal Salvini, seppe farsi applaudire calorosamente specialmente dopo la scena della taverna.

Stasera si dà la *Mosca* e in settimana si darà: *Come le foglie* di Giacosa.

Morto in viaggio. Col piroscafo del Lloyd „Arciduca Massimiliano" arrivato nel nostro porto stamane alle 7.30 con un ritardo di tre ore, giungeva il cadavere di un giovane operaio, morto per viaggio. L'infelice è tal Pietro Francovich, d'anni 27, da Pola, il quale, giorni fa, lavorando su una armatura a Zara, precipitò - come avete annunziato - dall'altezza di circa quindici metri, riportando parecchie gravi lesioni interne. Fidando in un miglioramento effimero e anche per corrispondere al desiderio de' suoi, di curarlo in famiglia, il Francovich si fece imbarcare ieri sul piroscafo per venire a Pola. Ma per viaggio il suo stato si aggravò sì che l'infelice moriva ancor prima dell'arrivo a Pola.

Il capitano del piroscafo non permise a nessuno dei passeggeri di sbarcare, finchè la Commissione municipale non ebbe compiuto i necessari rilievi di legge.

Il tempaccio di ieri. Ieri nel pomeriggio si scatenò sulla città e sul territorio un violento acquazzone. Piovve a torrenti fino a sera inoltrata. Le vie e le piazze erano tutte sott'acqua. In molti punti il transito non era possibile e si dovettero fare dei ponti. Molti negozi e cantine erano letteralmente inondati e sono ancor oggi. Piazza Aliglieri, piazza Portaurata, via Dante, via Cenide, via Sissano ecc., erano tramutate in fiumi e laghi. In più luoghi fu necessaria l'opera dei pompieri.

Sciarada a pompa

Un uomo di talento, un uomo eletto:
Ecco l'*intero*, solutor diletto;
Se *in quattro* parti romperlo sei buono,
E' *lettera venuta al mondo in trono.*

G.

Spiegazione del giuoco precedente
TE-TI

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 23. ottobre, N. 259.

Aste. Giud. distr. di Pola - Istanza di Andrea Vidotto fu Vincenzo da Pola, 3 novembre incanto delle tenute costituenti il c. t. u. della p. t. 191 di Gallesano di inscritta ragione di Giovanni Simonelli fu Domenico. Stima corone 8294.56.

Giud. distr. di Cherso - Istanza di Domenico Jedreicich fu Matteo da Cherso, 13 novembre, incanto degli stabili p. c. edif. 330 e terreni 3581|2 7339 c. t. 3 8 15 della p. t. 2702 di Cherso in tre lotti. Stima cor. 1130.

Desistenza. Giud. distr. Pirano - Fu desistito dal procedimento d'incanto avviato sopra istanza di Alessandro Radivo di Sebastiano rapp. dei m. suoi figli in quanto riguarda l'incanto forzato delle tenute cost. il c. t. 2 p. t. 1238 di Pirano e non sarà perciò tenuta l'udienza d'incanto fissata per il 3 novembre.

Petizioni. Trib. prov. di Trieste - Contro l'ignota ditta tavolare Antonie Karis fu prodotta da Rodolfo Klampferer ed Eugenio Mioni (avv. Sandrinelli) petizione per cancellazione dei due crediti ipotecari di f. 500 e f. 1100 c. s. c. inscritti a peso del n. t. 615 di Prosecco. Prima udienza 5 novembre. A tutela dei diritti della ignota ditta tavolare Antonie Karis viene deputato a curatore l'avv. Savo di Trieste.

— Giud. distr. di Pola - Contro Donato Fonda ultimamente dimorante in Pola di ignota dimora fu prodotta da Leonardo Rocco fu Domenico in Pola una petizione per cor. 467.92. Pertrattazione orale 30 ottobre. A tutela dei diritti del sig. Donato Fonda viene deputato a curatore l'avv. Giulio de Baseggio di Pola.

BORSE E MERCATI.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 22 Ottobre. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 203.—, Rubli 216.35, Rendita Italiana 94.30. (La Chiusa precedente notava: 202.50, 216.90, 94.—). La Borsa di Milano segnava in chiusa: Cambio 106.¹/₈₀ Rendita 99.65, Meridionali 698.—, Mediterr. 517.—. (La chiusa precedente segnava: 106.20, 99.80, 698.—, 516.—). — Parigi: Apertura dell'Italiana 93.90, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.—, Italiana 93.95, Spagnuola 70.05, Banche ottomane 535.—, Lotti turchi 110.—. (La chiusa precedente notava: 98.95, 93.90, 70.25, 536.—, 110.—).

Qui Rendita Italiana da 92.20 a 92.60, Credit da 646.— a 649.—.

Listino. Napoleoni da 19.21 a 19.25. Zecchini 11.32 a 11.38, Lire sterline 24.03 a 24.10, Londra 240.55 a 241.20, Francia 95.75 a 96.10, Italia 90.25 a 90.55, Banconote italiane 90.30 a 90.60, Germania 117.65 a 117.95, Banconote germaniche 117.65 a 117.95, Rend. austr. carta 96.50 a 96.80 Rendita ungherese in Corone da 90.— a 90.25, Credit 646.— a 648.—, Italiana 92.20 a 92.60, Staatsbahn 643.— a 646.—, Lombarde 108.50 a 110.—, Lotti turchi 103.— a 105.—.

Parigi 22. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 100.—, Rendita italiana 5% 93.95, Rendita spagnuola esterna 70.05, Azioni Banca ottomana 535.—.

Parigi 22. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.45, Cambio Londra 251.15, Egiziane 108.30, Rendita austriaca in oro 96.20, Rendita ungherese in oro 4% 97.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 110.—, Banca di Parigi 1077.—, Azioni Meridionali italiane —.—. fiacca

Francoforte 22. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 203.50, Ferrate dello stato 137.40, Lombarde 25.—. calma

Berlino 22. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 173.75, Deut. Bank 187.25, Handls —.—, Laura 197.25, Bochumer 177.—, Dortmunder 86.50, Gelsen 185.50, Harpener 177.62, Hibernia 191.—, Consolidation 324.—, B.ca Russa —.—, Credit 203.75, Staatsbahn 137.75, Italiano 94.25, Merid. 130.25, Mediterrane 97.37, Internat. —.—.

Caffè. *Amburgo* 22. (Chiusa). Santos good average per ottobre —.—, per decembre 38.25, per marzo 39.—, per maggio 39.50. Denaro.

Amburgo 22. Rio ordinario loco 38—39, reale loco 40—42, buono loco 43—46.

Havre 22. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 46.25, per febbraio a fr. 46.75.

Cotoni. *Liverpool* 22. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —— Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 23000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Ottobre 5²²/₆₄, Ottobre-Novembre 5¹³/₆₄ Novembre-Decembre 5¹/₆₄, Decembre-Genn. 5⁴/₆₄, Gennaio-Febbraio 5¹/₆₄, Febbraio-Marzo 5—, Marzo-Aprile 4⁶³/₆₄, Aprile-Maggio 4⁶¹/₆₄, Maggio-Giugno 4⁶⁰/₆₄, Giugno-Luglio 4⁵⁹/₆₄, Luglio-Agosto 4⁵⁷/₆₄.

Cereali. *Londra* 22. Frumento futur Market mese corr. 6.7¹/₂, p. dec. 6.9¹/₂, Formentone decembre 4.6—, febbraio 4.2—.

Metalli. *Londra* 22. (Diretto). Stagno Straist 128.¹/₂, Rame Chile Bars good ord. brands 72.—.

Petrolio. *Brema* 22 Loco 6.95.

Anversa 22. Loco 18.15 calmo.

Olio. *Parigi* 22. Ravizzone per mese corr. 82.50, per novembre 82.50, quattro primi mesi 82.—, quattro mesi da maggio 82.50. fiacco

Segala. *Parigi* 22. Mese corrente 15.25, per novem. 15.15, quattro mesi da nov. 15.25, quattro primi mesi 15.50. calma

Frumento. *Parigi* 22. Mese corr.te 19.65, p. novem. 19.90, quattro mesi da novem. 20.40, quattro primi mesi 20.95. staz.o

Farina. *Parigi* 22. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 25.25, per novembre 25.65, quattro mesi da novembre 25.95, quattro primi mesi 26.00. staz.o

Spirito. *Parigi* 22. Per mese corrente 34.—, per novembre 32.75, quattro primi mesi 33.—, quattro mesi da maggio 33.50. fermo

Zucchero. *Parigi* 22. Greggio 90° brutto 27.50, greggio oltre 90° brutto 28.— calmo, bianco per mese corrente 28.25—, per novembre 28.50— staz.o, quattro primi mesi 29.37¹/₂, quattro mesi da marzo 29.37¹/₂. Raffin. 103.50 a 104.

Amburgo 22. (Chiusa). Per ottobre 9.67, per novembre 9.57, p. dicembre 9.60, marzo 9.85, maggio 9.92, agosto 10.15. fiacco

Londra 22. Java a sc. 12.10¹/₂. Rape greggio a scell. 9.⁶/₈. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 22 ottobre 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Picqua	27	Scaricazione
3	Albania	26	»
6	Bohemia	24	»
9	Imperator	27	»
12 a			
12 b			
13 a	Toro	24	»
13 b	Segesta	24	»
14	Clio	23	»
17			
21	M. Valeria	25	»
21	Carinthia	24	»
22	Plata	24	»
24	Betty	26	»
Molo I			
»			
Molo II			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" — Redattore Responsabile Augusto Rocca — Trieste

COMUNICATI*)

Egregi Colleghi
Osti, Trattori, Albergatori.

Un Comitato provvisorio vi invita a comparire il giorno 24 corrente, alle ore 3¹/₂ pom., ad un'adunanza che si terrà nella sala della Società Fratellanza Artigiana (gentilmente concessa), in via Farneto N. 16, I, per trattare questioni di proprio interesse riguardo la seduta in convocazione che terrà il nostro Consorzio il giorno 27 corrente.

Il Comitato

Banca Austro-Ungarica
FILIALE TRIESTE.

Il P. T. Pubblico viene informato col presente che dal **1. Novembre a. c.** in poi, entra in vigore il seguente

Orario di Cassa:
dalle 9 ant. alle 12 merid.
„ 3 pom. „ 5 pom.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi abile, pratica, seria lavoratrice sartoria signora, eventualmente capace dirigere, tagliare. Indirizzo giornale. 3501

Ricercansi lavorante e garzona sarta donna. Indirizzo Piccolo. 3448

Ricercasi lavorante bandaio. Indirizzo al Piccolo. 3483

Cercasi ragazzo con piccola paga da Levi Piazza della Borsa. 8603

Si cerca balia, latte abbondante. Indirizzo al Piccolo. 8602

Ricerco ragazzo con paga per manifatture. Via Ponterosso 4, Schifflin. 3515

Ricercansi ragazzi con paga per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 8600

Ricercasi ragazzo quattordicenne con paga apprendista mestiere. Indirizzo Piccolo. 8594

Ricerco prontamente brava cuoca per numerosa famiglia. Indirizzo Piccolo. 4443

Ricerco lavorante da donna. Sapone 1, porta 12. 3502

Cercasi mezzo lavorante tappezziere. Via S. Giovanni, Brud. 3488

Ricercasi prontamente donna di servizio. Corso 39, primo piano destra. 3505

Ricercansi garzone sarte donna, con paga. Piazza San Giovanni 6, quarto. 3504

Ricercasi servo per negozio sartoria capace, abile, che conosca la lingua italiana e tedesca, di maggiore fiducia. Indirizzo al Piccolo. 3503

Ricercasi ragazzo per deposito vini 3 fiorini settimanali. Indirizzo Piccolo. 3512

Cercasi donna di servizio alcune ore, mensili quattro. Indirizzo Piccolo. 3424

Cerco gazona lavoratorio stiratura. Acquedotto 21. 3442

Ricercansi mezza lavorante sarta da donna e garzona. Indirizzo Piccolo. 3436

Ricercasi ragazzo per negozio manifatture. — Cavana 13, A. Nigri. 3437

Ricercasi ragazzo per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 3494

Primaria ditta ricerca praticante di buona famiglia tedesca o slovena. Indirizzo Piccolo. 3303

Tessitrici capaci al telaio meccanico ricercansi alla Casa dei Poveri. 3304

Avvocato ricerca abile tenitore libri, pratico contabilità avvocatile; buone condizioni. Offerte sub «Contabile» all'amministrazione. 3125

Ragazzo pratico per banco ricerca la drogheria Carlo Stecher, Riborgo. 3461

Bonne tedesca, conosce l'italiano, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 3451

Ragazzo 14 anni, buona famiglia ricerco, buona carriera. Indirizzo Piccolo. 3470

Garzona ricercasi prontamente. Negozio fiori Rieger via S. Nicolò 13. 8595

Cocchiere abilissimo con ottimi attestati cerca prontamente posto in casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 3420

Famiglia cerca donna per rammendare. Androna Risorta, 2 I, p. 10. 3419

Conduttore per osteria ricercasi prontamente. Rivolgersi Valdirivo 6, pianoterra. 3492

Giovane di buona famiglia cerca un'occupazione in qualità di sorvegliante su qualche lavoro oppure qualunque altra buona occupazione miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 3123

Domestica che parla tedesco non per cucinare ricercata da famiglia d'impiegato senza figli. Salita Promontorio N. 11, II d. 3426

Abile agente in stoffe da uomo e stoffe novità per signora, desidera occupazione, ottime referenze. Offerte «L. G.» Piccolo. 3435

Falegname giovanotto capace per mobili, ricercasi. Lavoratorio via Acquedotto 51. 3475

Esperto viaggiatore ben introdotto presso la clientela cerca posto, viaggierebbe la Carniola, Stiria, Carintia e Austria inferiore conosce le lingue italiana, tedesca, slava, preferirebbe generi coloniali e oli, primissime referenze. Gentili offerte sub Esperto 540 al Piccolo. 3266

Giovane venticinquenne portiere e commissionato d'albergo, possiede ottimi attestati, ricerca un eguale impiego oppure quale portiere privato o in qualche fabbrica; accetta volentieri qualunque altra occupazione, sa parlare e scrivere italiano, tedesco e slavo. Offerte dirigere sub «G» posta restante Abbazia. 3296

Impiegato provetto commerciante e speditore cerca buona stabile occupazione in piazza o fuori. Primarie referenze. Offerte sub «A. B. C.» al Piccolo. 3362

Giovane signore (impiegato) cerca camera ammobiliata, ingresso libero, costo presso distinta famiglia senza bambini, prezzo mite. Offerte sub «K.» al Piccolo. 3381

ISTRUZIONI

Scuola Torrente 16. Stasera ore 8 istruzione danza. Maestro Modugno. 3466

Adolescenti! Oggi ore 6 lezione danza Autorizzata scuola, alle 8 adulti, Chiozza 5. Pietro Modugno. 3397

Scuola „Gmeinböck" italiano-tedesca. Accettansi sempre scolari. — Mercato vecchio 3. 3484

Signorina regnicola, maestra di pianoforte, concertista di mandolino, impartisce lezioni. Offerte «A. B.» Piccolo. 3441

Adolescenti! Lezioni danza impartisce Giulio Morterra, ore 6. Torrente 16. 3497

Lezioni velocipede primo Velodromo triestino via Fabbri. Abbonamento fior. 3 con custodia macchina. 3101

Signorina assolto magistrali con distinzione impartisce lezioni d'italiano ed altre materie modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3138

Volontariato militare. Si accettano iscrizioni al corso serale della scuola preparatoria per l'esame del Volontariato militare, autorizzata dalla i. r. Luogotenenza. Informazioni dà il prof. Riccardo Micka via Valdirivo N. 7 primo dalle 7—8 pom. 3380

Provetto contabile insegna tenitura libri a signorine. Rivolgersi cartoleria Stokel Debarba, via Cavana. 8376

AFFITTANZE

5 fiorini cercasi stanza vuota signorina impiegata. Offerte Piccolo sub «Onestissima». 3469

Ricercasi stanza ammobiliata, ingresso libero per due amici vicinanza Chiozza. — Offerte sotto «Libertà» al Piccolo. 3476

Giovanotto distinto cerca bella stanza soleggiata I piano, stufa, costo, solamente famiglia tedesca, senza bambini, vicinanza Volti Chiozza fior. 33. Scrivere Dobrovic, Albergo Perco. 3410

Ricercansi due stanze bene ammobiliate, costo via Cecilia o vicinanza. Offerte «sg» fermo posta. 3433

Giovane signore (impiegato) cerca camera ammobiliata, ingresso libero, costo presso distinta famiglia senza bambini. Prezzo mite. Offerte al Piccolo sub «K». 3381

Ricercasi fuori di città stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte sub «Fuori città». Posta restante. 58

Coniugi cercano camera vuota, comodo cucina, sub «Coniugi 100» al Piccolo. 3495

Ricercasi pel 24 novembre quartiere composto due stanze camerino cucina. Offerte al Piccolo sub «Quartierino 220». 2990

Affittasi stanza ammobiliata con due letti. Androna Moro 2, primo, sinistra. 3453

Affittasi bellissima stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Eventualmente costo. Acquedotto N. 10 A. primo piano, porta 21. 3454

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Acquedotto 61, primo, porta 5. 3496

Affittasi stalla per 4 cavalli con rimessa. Indirizzo Piccolo. 3471

Affittasi una, due stanze vuote, oppure una ammobiliata. Crociera 2, angolo Coroneo pianoterra. 3409

Affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata, detta interna, fiorini 7. Barriera. Indirizzo Piccolo. 3510

Affittasi prontamente camera ammobiliata 2 finestre, parchettata, ingresso libero. Via Acquedotto N. 38, pianoterra 4. 3480

Affittasi una stanza vuota ingresso libero. Malcanton N. 10, piano I. 3445

Affittasi prontamente bella stanza ammobiliata via del Canale 7, I. 3514

Affittasi prontamente un alloggio di tre camere, due camerini o cucina; in via Valdirivo N. 10 II p. destra. 3415

Affittasi stanzetta ammobiliata, fiorini 8, Artisti 3 II, porta 8. 3418

Affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata, oppure per uso scrittoio, ingresso libero. Piazza della Borsa 5, II. 3414

Affittansi eleganti camere ammobiliate, comodo cucina. S. Francesco 16 C, primo. 3516

Affittasi per fior. 20 stanzino ammobiliato, costo lavatura, stiratura. Indirizzo Piccolo. 3487

Affittasi una stanza vuota, ingresso libero, per uso scrittoio dal primo novembre. Via S. Caterina 2, II piano, porta 5. 3468

Affittasi stanza ammobiliata con o senza costo. Via Caserma 11, porta 5. 3478

Affittasi stanza bene ammobiliata, massima nettezza, distinta famiglia, centro, I. Indirizzo Piccolo. 8604

Affittasi stanza ammobiliata desiderando costo piazza Borsa 6, porta 11. 8599

Affittansi prontamente due stanze cucina via Cattedrale 12, due stanze cucina via Cavazzeni 7. 8598

Affittansi una o due belle stanze ammobiliate. Acquedotto 20, pianoterra. 3491

Affittasi camera ammobiliata. Via Cordaiuoli 4, II. 3457

Affittansi bellissime stanze ammobiliate, anche volendo costo. Indirizzo al Piccolo. 3460

Affittasi prontamente bellissima stanza grande vuota. Indirizzo al Piccolo. 3259

Subaffittasi prontamente quartiere 6 camere, cucina, ecc. Via Pasa 6, III. 3126

Subaffittasi prontamente quartiere 5 camere, camerino, cucina, ecc. Via Lavatoio 3, I. 3128

Affittasi prontamente stanza vuota due finestre. Barriera 14, II, porta 14. 3450

Affittansi due stanze vuote, ingresso libero. Osteria Cantinone, via delle Erbette N. 1. 3465

Affittansi 1—2 stanze ammobiliate. Cassa Risparmio 2, III, sinistra. 3490

D'affittare pel 24 novembre, via Istituto N. 6 A, III, tre camere cucina. 3449

Magazzino interno d'affittare. Indirizzo al Piccolo. 3507

Stalla per 7 animali, fienile e comodo quartiere nonchè grande campo per fieno cedonsi Cor. 1000 annue. Indirizzo al Piccolo. 3092

Persona di cuore affitta stanza ammobiliata con costo per signore o signorina. — Via Bachi 11 porta 10. 3291

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi lettiera ferro per bambino usata in buono stato. Scrivere sub G. S. poste restante. 3428

Ricercasi lampada a gas stanza da pranzo. — Offerte «Lampada» Piccolo. 3412

Carretto chiuso di ferro ricercasi. Drogheria Carlo Stecher, Riborgo. 3461

Da vendere due macchine da cucire Singer a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3421

Da vendere bicicletta quasi nuova da signora. Indirizzo al Piccolo. 3438

Vendonsi due vestiti tutto da signora pochissimo usati, diversi mobili, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 8601

Vendonsi due bellissimi letti ferro con suste. Indirizzo al Piccolo. 3456

Pianino corde incrociate, voce stupenda, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 3506

Pianoforte eccellente, poco usato, vendesi modico prezzo. Via Coroneo 15 A primo sinistra. 3429

Pianoforte eccellente voce adatta per qualunque concerto vendesi buone condizioni. Madonnina 14, accordatore Koschitz. 3440

Pianoforte corto vendesi fiorini 60. Indirizzo al Piccolo. 8606

Riposé stoffa vendesi buon prezzo, mancanza spazio. Indirizzo al Piccolo. 3464

Platen Neue Heilmetode nuovissimo tre volumi vendesi fiorini 6. Indirizzo Piccolo. 3481

In una città capitale di provincia è da vendersi un possedimento con una grande casa ad uso di restaurant. Le condizioni di pagamento sono molto favorevoli. Il podere senza l'utile del restaurant rende il 5 0/0 restaurant smercia annualmente da 800 a 1000 ettolitri di birra oltre il vino. Ulteriori e più dettagliate informazioni presso il sig. Francesco Scapin. Trieste, via S. Caterina N. 6, Telefono 970. 3417

Sparherd ossia forno ricercasi, seconda mano, ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 3413

5 fiorini paletot d'inverno per ragazzo vendesi, buono stato. Indirizzo Piccolo. 3416

Causa partenza vendesi stanza letto sposi, divanetto ottomana, specchio, suste ferro, tappeto grande, armadio marmo, tavolo moderno. Indirizzo Piccolo. 3431

Cappotto usato fior. 5, piano fior. 30, vendonsi indirizzo Piccolo. 3425

Negozio vendesi ottima posizione, prezzo conveniente, adatto anche signora. Rebulia «Caffè Adriatico». 3500

Sparherd piccolo, buonissimo, vendesi causa partenza fior. 16. Indirizzo al Piccolo. 3458

Villino vicinanza città vendesi ottime condizione. Rivolgersi Degano, Corso 20, pianoterra. 3408

Stabile esente imposta, rendita 10 0/0, vendesi. Rivolgersi Degano, Corso 20 pianoterra. 3408

Botti vuote da vendere, de Gioia. San Lazzaro 8. 2739

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Rinvenuto portamonete con piccolo importo danaro. Indirizzo Piccolo. 3452

Smarrito orologio argento da uomo, dai Volti, Ponterosso. Mancia portandolo al Piccolo. 3439

Frequentatore conosciuto prese sbaglio ombrello Domenica sala Tersicore pregasi portarlo scanso dispiaceri. 3493

Fu smarrito un orologio da signora d'oro con smalto rosso, attaccato ad una broche pure d'oro e smalto. Generosa mancia all'onesto trovatore che lo consegna all'amministrazione del Piccolo. 3498

Quella persona che fu veduta raccogliere canocchiale viene pregata depositarlo Piccolo, scanso dispiaceri. Riceverà mancia. 3411

Smarrito via Boschetto uno stivale da donna, riceverassi mancia portandolo via Boschetto N. 11, p. II. 3474

Moncenisio. Compagnia ben conosciuta che domenica sera in isbaglio prese ombrello non suo, è pregata riportarlo banco. 3444

DIVERSI

Signore Vittorio N. ritirate lettera Tergesteo. Giuseppina M. 3511

Nino. Questa sera ore 8 attendimi vicino restaurant Mondo nuovo. E.... 3499

Maria V. A Tokio vi lasciai andare, a Yokohama però vi raggiungerò per liquidare la vertenza. Carlo. 8598

Matrimonio incontrerebbe negoziante, buona famiglia, bella presenza, età 44 anni, con signorina o vedova con dote. Indirizzare dettagliate offerte «Sincero Leale» fermo in posta, Fiume. 3475

Quadro vedi 9 e 17 corr. Cordiali saluti. Sempre tuo Specchio. 3489

Paf capita la vecia... riparto, ardo desiderio parlarti, pregoti scrivermi. Posta centrale mio nome cognome. Cesare. 8593

Lina 28 giace lettera ferma in posta Barriera. 3459

Lui piace che Cattulo si diverte presto contracambio, ancora 18. 3446

Cercasi fiorini 400, solida garanzia. Offerte «Industria» Piccolo. 3385

200 fiorini cercansi per allargare azienda, restituibili 10 mensili, solidissima garanzia. Offerte al Piccolo sub «Taurus». 3463

Seconda intavolazione ricercansi fiorini 1500, esclusi mediatori. Offerte «2. 30» Piccolo. 3422

Ricercansi prontamente corone 80 restituibili 100. Offerte al Piccolo sub «Prestito». 3486

Cercansi 400 corone, con forte garanzia su stabile. Sub «Stabile» al Piccolo. 3479

Modista o sarta raccomandasi, confeziona qualunque moda. Tintore 2, secondo. 3432

Ricerco cameriera hôtel, bonne, domestiche, portiere hôtel. Maurizio 7, secondo. 3411

Fassioni imposta rendita, compila praticissimo, prezzi mitissimi. Corso 15, IV. 3482

Candele Primaria qualità, ricercasi bravo piazzista verso provvigione. Indirizzo al Piccolo. 3515

Servitù di qualunque genere prontamente per Trieste ed estero. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 3487

Sarta abilissima raccomandasi spett. signore in casa, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3400

Sarta confeziona vestiti prezzo modicissimo. Istruisce taglio 2 mensili. Via Amalia 10, terzo. 3472

Pianoforti eccellenti, prezzi mitissimi, vendonsi rate, noleggiansi. Via Nuova 30. 3455

Disacidatora chiarificatore guariscono vini acidi, torbidi. Spedizioni rivalsa. Drogheria Carlo Stecher, Riborgo. 3481

Cartoline novità prezzi fabbrica, Ernesto Fano Corso 18, telefono 774. 3430

„Universale" vero preparato per attaccare porcellane unicamente «Nuovo Emporio Cartoline» Corso 12. 3485

Entrée. 16.10.00. Giuochi primaverili dell'autunno. Non conosco che un desiderio e questo è: Addivenire degno dell'A... Comprendet 8597

Olii finissimi da tavola e mangiabili presso G. Benedettich, magazzino consumo olio, via Valdirivo 22. Consegna franco a domicilio. 3509

Cri-Cri scherzo a soldi 5, cartoleria Horber, via delle Torri. 3434

Indiscutibilmente il più grande deposito cappelli guarniti da signora, modelli elegantissimi, originali di Parigi e Vienna, nonchè straordinaria scelta, cappelli feltro sguarniti qualità finissima, ogni forma, colore fiorini 1.25, fusti tela, velluti seta, stoffe e bordure ciniglia nere e colorate, nastri, piume strazzo e fantasia, fondini e foglia, lustrini, fibbie, veli, boa piuma, il tutto a prezzi di assoluta concorrenza, vendesi unicamente presso Giusto Sorosoppi, Corso 39. 3508

Cappelli feltro da signora vengono rimodernati nei più recenti modelli soldi 40 presso Giusto Sorosoppi, Corso 39. 3508

Pianoforti nuovi ed usati, planini, vendonsi anche rate. Stabilimento pianoforti. Cavana 8. 3513

Cappelli da signora si lavano, rimodernano, soldi 30. Via Tintore N. 2, I, accanto piazza Legna. 3447

Lavatura stiratura a lucido, lavoro finissimo senza rovinare biancheria, Acquedotto 21. Si danno lezioni. 3442

Prosecco dolce I.a qualità, trovasi in vendita (oltre 100 ettolitri) presso Carlo Stara Prosecco. Vendesi anche in quantità da 5 litri in poi.

Grande arrivo cappelli guarniti e sguarniti novità Parigi e Vienna, prezzi da non temere concorrenza. Assume riduzioni, esecuzione perfetta modista. Barriera, entrata Scorzeria, 1. 3462

Fanali per tombe in grande assortimento. Prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 2957

Elegantissimi vestiti confezionati per signora, blouses di seta o vestaglie a prezzi convenienti. Trovansi presso la sarta Benporat-Spizzichino. Piazza Borsa 3. 3231

Stiratura a lucido massima esattezza, puntualità, prezzi miti. Via Solitario 12 A. 3379

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 2959

Zannoni Arturo eseguisce accordature, riparazioni di pianoforti. Via S. Lazzaro 2, II. — Recapito Stabilimento musicale Schmidl, piazza Grande. 8557

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8 Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 8385

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Tintura stomatica (purgativa) del farmacista Piccoli, regola le funzioni degli organi digestiva e li fortifica. 30121 (1)

VIENNA A RATE
da f. 5, per f. 233, 1 Novembre, Cor. 400.000, Promesse a f. 5.50.
CROCE ITALIANA
per cassa a f. 12 e bollo, oppure f. 14, in rate da f. 1, 1. Novembre, Lire 35.000. Vendibili in Trieste, soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Trieste 12/10/900. I prezzi possono variare secondo il listino.

RICERCASI
SOCIO CAPITALISTA
con Corone 6000. Utile mensile Cor. 200.
CAPITALE GARANTITO.
Scrivere sub „Utile 60" al „Piccolo."

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **24 Ottobre** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. in affari civili in Trieste.
10 a. Campo Giuliani - cavalli e carri.
10 a. via S. Maurizio 10 - suppellettili.
10 a. Servola 339 - vest urio ed arredi de neg.
10 a. via Farneto 90 - suppellettili.
10 a. via Boschetto 32 - legname ed ordigni da falegname.
10 a. via Giulia 14 - marmi e pietra.
10 a. via Giulia 27 - suppellettili.
10 a. via Cavana 8 - suppellettili.